



**Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale**

Programma di Iniziativa Comunitaria

Interreg IIIA 2000-2006



Regione Puglia



Italia



www.interreg.puglia.it



Albania

PROMOZIONE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI COOPERAZIONE TRA BIBLIOTECHE E CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ITALO-ALBANESI (*"BiblioDoc-Inn"*)

Asse IV – Misura 4.1 – Azione 4 - Sub Azioni 4.1 e 4.2

/ approvato: 19-10-2005

INDICE

1. Progetto
2. Partnership
3. Contenuti tecnici del progetto
4. Aspetti transfrontalieri
5. Aspetti occupazionali e pari opportunità
6. Aspetti ambientali **[paragrafo non pertinente]**
7. Integrazione
8. Innovazione
9. Sostenibilità
10. Potenziale di riproducibilità e di adottabilità delle buone prassi generate dal progetto
11. Piano di comunicazione
12. Voci di spesa per annualità
13. Organigramma
14. Carta dei servizi
15. Scheda di autovalutazione del progetto.

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto con acronimo		
	“Promozione e sviluppo di modelli innovativi di cooperazione tra Biblioteche e Centri di Documentazione Italo-Albanesi” (“BiblioDoc-Inn”)		

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento
	IV	4.1	4 (Subazioni 4.1 e 4.2)

2. Partnership

2.1	Partner Project Leader (PPL) Settore Biblioteca, Documentazione e Comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia- Gestione della Biblioteca Multimediale e Centro di documentazione “Teca del Mediterraneo”
-----	--

Informazioni sul Partner Project Leader			
• Denominazione, ragione sociale o persona fisica	Settore Biblioteca, Documentazione e Comunicazione istituzionale del C.R. della Puglia – Gestione della Biblioteca Multimediale e Centro di documentazione “Teca del Mediterraneo” - Bari		
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione		
• Settore di attività	Beni e Attività culturali		
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Waldemaro		
• Cognome	Prof. Morgese		
• Indirizzo	Via Giulio Petroni n. 19/A, 70124 Bari		
• Telefono fisso	00390805402787	Fax	00390805402787
• Telefono cellulare	00393470323830		
• E-mail	w.morgese@bcr.puglia.it		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Waldemaro		
• Cognome	Prof. Morgese		
• Indirizzo	Via Giulio Petroni n. 19/A, 70124 BARI		
• Telefono fisso	00390805402787	Fax	00390805402787
• Telefono cellulare	00393470323830		
• E-mail	w.morgese@bcr.puglia.it		
• Funzioni	Dirigente responsabile		

2.2	Partners non cofinanziatori coinvolti nel progetto
-----	---

Informazioni sul Partner A.	
• Denominazione o ragione sociale	Cooperativa di servizi culturali “Ninive”

• Natura giuridica	Società di capitale a responsabilità limitata con scopo mutualistico		
• Settore di attività	Biblioteconomia e Archivistica		
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Anna Antonia		
• Cognome	Filograno		
• Indirizzo	Viale Giovanni XXIII, 19 70124 Bari		
• Telefono fisso	00390805968212	Fax	00390805043536
• Telefono cellulare			
• E-mail	cscnive@libero.it		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Maria Antonietta		
• Cognome	Dott. Abenante		
• Indirizzo	Via Papa Urbano VI, 41 70100 Bari		
• Telefono fisso	00390805043536	Fax	0390805043536
• Telefono cellulare	00393393377386		
• E-mail	cscnive@libero.it		
• Funzioni	Vice Presidente		

Informazioni sul Partner B.			
• Denominazione o ragione sociale	Associazione culturale "Iride"		
• Natura giuridica	Associazione privata senza scopo di lucro		
• Settore di attività	Biblioteconomia e Archivistica		
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Giuseppina		
• Cognome	Dott. Di Pumpo		
• Indirizzo	Via Alberotanza 19 c/o studio Sangiorgio 70100 Bari		
• Telefono fisso	00390805402710	Fax	00390805402775
• Telefono cellulare	00393335398566		
• E-mail	iride22@libero.it		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Daniela Annalisa		
• Cognome	Dott. Lo Martire		
• Indirizzo	Via E.Ferrara, 54 70032 Bitonto		
• Telefono fisso	00390805402710	Fax	00390805402775
• Telefono cellulare	00393292092378		
• E-mail	iride22@libero.it		
• Funzioni	Membro Consiglio Direttivo		

Informazioni sul Partner C.			
• Denominazione o ragione sociale	Europe Direct Puglia – Antenna informativa		
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione		
• Settore di attività	Informazione		
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Giovanni		
• Cognome	Prof. Girone		
• Indirizzo	c/o Università degli Studi, Piazza C.Battisti, 70100 Bari		
• Telefono fisso	00390805714271	Fax	00390805714641

• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Irene		
• Cognome	Dott. Paolino		
• Indirizzo	c/o Università degli Studi, Piazza Cesare Battisti, 70100 Bari		
• Telefono fisso	00390805402786	Fax	00390805402759
• Telefono cellulare	00393494756412		
• E-mail	Europedirect.puglia@bcr.puglia.it		
• Funzioni	Responsabile Antenna		

Informazioni sul Partner D.	
• Denominazione o ragione sociale	Junior Chamber International –Delegazione di Bari
• Natura giuridica	Associazione senza scopo di lucro
• Settore di attività	Business, Individuo, Comunità, Internazionale

LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Rosa		
• Cognome	Dott. Divella		
• Indirizzo	Via Dante n. 61, 70100 Bari		
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare	00393392924556		
• E-mail	rosadivella@e-mail.it		

REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Rosa		
• Cognome	Dott. Divella		
• Indirizzo	Via Dante n. 61, 70100 BARI		
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare	00393392924556		
• E-mail	rosadivella@e-mail.it		
• Funzioni	Presidente Delegazione		

Informazioni sul Partner E.	
• Denominazione o ragione sociale	Istituto Pugliese per la Storia dell' Antifascismo e dell' Italia Contemporanea-IPSAIC
• Natura giuridica	Ente Morale
• Settore di attività	Ricerca storiografica, Attività biblio-documentale e archivistica

LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Ennio		
• Cognome	Prof. Corvaglia		
• Indirizzo	c/o Teca del Mediterraneo, Via G.Petroni 19 A 70124 Bari		
• Telefono fisso	00390805402712	Fax	00390805402775
• Telefono cellulare	00303383452854		
• E-mail	antifascismo@bcr.puglia.it		

REFERENTE PER IL PROGETTO	
• Nome	Vito Antonio
• Cognome	Prof. Leuzzi

• Indirizzo	c/o Teca del Mediterraneo, Via G.Petroni 19 A 70124 Bari		
• Telefono fisso	00390805402712	Fax	00390805402775
• Telefono cellulare			
• E-mail	antifascismo@bcr.puglia.it		
• Funzioni	Direttore		

Informazioni sul Partner F.

• Denominazione o ragione sociale	Fondazione Gramsci di Puglia
• Natura giuridica	Fondazione
• Settore di attività	Ricerca storiografica, Attività biblio-documentale e archivistica

LEGALE RAPPRESENTANTE

• Nome	Luigi		
• Cognome	Prof. Masella		
• Indirizzo	Via Abate Gimma 171, 70122 Bari		
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare	00393405624691		
• E-mail	Luigi.masella@tiscalinet.it		

REFERENTE PER IL PROGETTO

• Nome	Luigi		
• Cognome	Prof. Masella		
• Indirizzo	Via Abate Gimma 171, 70122 Bari		
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare	00393405624691		
• E-mail	Luigi.masella@tiscalinet.it		
• Funzioni	Presidente		

Informazioni sul Partner G.

• Denominazione o ragione sociale	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa – AICCRE – Federazione Regionale della Puglia		
• Natura giuridica	Associazione		
• Settore di attività	Europeismo, Cooperazione fra i popoli con attenzione all'area mediterranea		

LEGALE RAPPRESENTANTE

• Nome	Ennio		
• Cognome	Prof. Triggiani		
• Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele, 68 70122 Bari		
• Telefono fisso	00390805772315	Fax	00390805772314
• Telefono cellulare	00393338235142		
• E-mail	e.triggiani@libero.it		

REFERENTE PER IL PROGETTO

• Nome	Ennio		
• Cognome	Prof. Triggiani		
• Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele, 68 70122 Bari		
• Telefono fisso	00390805772315	Fax	00390805772314
• Telefono cellulare	00393338235142		
• E-mail	e.triggiani@libero.it		

• Funzioni	Presidente
------------	------------

Informazioni sul Partner H.

• Denominazione o ragione sociale	Biblioteca Nazionale di Albania
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione
• Settore di attività	Beni e Attività culturali

LEGALE RAPPRESENTANTE

• Nome	Aurel		
• Cognome	Prof. Plasari		
• Indirizzo	Biblioteca Nazionale - Piazza Skanderberg, Tirana		
• Telefono fisso	003554223843	Fax	003554257670
• Telefono cellulare	00355682245676		
• E-mail	a_plasari@hotmail.com		

REFERENTE PER IL PROGETTO

• Nome	Etleva		
• Cognome	Dott. Domi		
• Indirizzo	Biblioteca Nazionale d'Albania - Piazza Skanderberg, Tirana		
• Telefono fisso	003554257670	Fax	003554257670
• Telefono cellulare	00355682275912		
• E-mail	E_domi@abissnet.com.al		
• Funzioni	Vice Direttrice		

Informazioni sul Partner I.

• Denominazione o ragione sociale	Biblioteca Pubblica "Qemal Baholli" - Elbasan
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione
• Settore di attività	Beni e attività culturali

LEGALE RAPPRESENTANTE

• Nome	Drita		
• Cognome	Dott. Cankja		
• Indirizzo	Biblioteca Pubblica "Qemal Baholli" - Elbasan		
• Telefono fisso	003555453527	Fax	003555453527
• Telefono cellulare	00355692447885		
• E-mail	Biblioteca@hotmail.com		

REFERENTE PER IL PROGETTO

• Nome	Drita		
• Cognome	Dott. Cankja		
• Indirizzo	Biblioteca Pubblica "Qemal Baholli" - Elbasan		
• Telefono fisso	003555453527	Fax	003555453527
• Telefono cellulare	00355692447885		
• E-mail	Biblioteca@hotmail.com		
• Funzioni	Direttrice		

Informazioni sul Partner L.			
• Denominazione o ragione sociale	Biblioteca Pubblica "Marin Barleti" - Shkodra		
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione		
• Settore di attività	Beni e attività culturali		
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Gjovalin		
• Cognome	Dott. Çuni		
• Indirizzo	Biblioteca Pubblica "Marin Barleti" – Shkodra		
• Telefono fisso	003552242307	Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Gjovalin		
• Cognome	Dott. Çuni		
• Indirizzo	Biblioteca Pubblica "Marin Barleti" – Shkodra		
• Telefono fisso	003552242307	Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni	Direttore		
Informazioni sul Partner M.			
• Denominazione o ragione sociale	Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania – Tirana		
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione		
• Settore di attività	Beni e attività culturali, Ricerca		
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Marjana		
• Cognome	Dott. Ymeri		
• Indirizzo	Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Sheshi Fan Noli, n. 7 – Tirana		
• Telefono fisso	003554259658	Fax	003554250
• Telefono cellulare			
• E-mail	M_ymeri@yahoo.com		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Mariana		
• Cognome	Dott. Ymeri		
• Indirizzo	Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Sheshi Fan Noli, n. 7 – Tirana		
• Telefono fisso	003554259658	Fax	003554250
• Telefono cellulare			
• E-mail	M_ymeri@yahoo.com		
• Funzioni	Direttrice		
Informazioni sul Partner N.			
• Denominazione o ragione sociale	Direzione Generale dell'Archivio di Stato		
• Natura giuridica	Pubblica Amministrazione		
• Settore di attività	Archivistica e Biblio-documentalistica		

LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome	Nevila		
• Cognome	Prof.ssa Nika		
• Indirizzo	Direzione Generale dell'Archivio di Stato, Via Jordan Misja, Tirana		
• Telefono fisso	003554227959	Fax	003554227959
• Telefono cellulare	00355682072441		
• E-mail	dpa@albarchive.gov.al		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
• Nome	Nevila		
• Cognome	Prof.ssa Nika		
• Indirizzo	Direzione Generale dell'Archivio di Stato, Via Jordan Misja, Tirana		
• Telefono fisso	003554227959	Fax	003554227959
• Telefono cellulare	00355682072441		
• E-mail	dpa@albarchive.gov.al		
• Funzioni			

2.4.1	Ruoli e funzioni di ogni partner del progetto
--------------	--

Partners nazionali		Risorse finanziarie
Partner Project Leader	Descrizione ruolo e funzione: Il Partner Project Leader (PPL) provvederà: a coordinare l'intero progetto attraverso una struttura di staff composta da unità acquisite con contratto di collaborazione coordinata e continuativa valido per tutta la durata del progetto; a promuovere, in Italia e in Albania, seminari e meetings di verifica dello stato di attuazione del progetto; a realizzare eventi (conferenze stampa, etc.), servizi e prodotti comunicazionali sulle varie attività di progetto, fra cui l'attivazione di un sito web bilingue contenente fra l'altro news, immagini e documenti vari riguardanti il progetto, nonché repertori bibliografici e archivistici consultabili on line; a realizzare workshop e altre azioni finalizzati a favorire la conoscenza e l'applicazione alle operazioni biblioteconomiche e archivistiche dei principi e dei modelli operativi del "New Public Management"; ad amministrare le spese di viaggio per le trasferte dei partners. Per le altre attività o azioni di progetto non affidate a partners specifici il PPL opererà direttamente ovvero individuerà l'expertise più idonea effettuando gli affidamenti del caso.	552.695,00
Partner Cooperativa di servizi culturali "Ninive"	Descrizione ruolo e funzione: Il Partner svilupperà negli anni dal 2004 al 2006 tutte le operazioni biblioteconomiche necessarie per la redazione/editing diretta o in affiancamento di n° 3 testate di bollettini tematici bilingui periodici per un totale di n° 17 fascicoli, di cui n° 7 redatti direttamente presso Teca del Mediterraneo (n° 1 nel primo anno, n° 3 nel secondo anno, n° 3 nel terzo anno), n° 4 redatti dalla Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania (n° 2 nel secondo anno, n° 2 nel terzo anno) e n° 6 redatti dalla Biblioteca Pubblica di Elbasan (n° 3 nel secondo anno, n° 3 nel terzo anno). Per i bollettini redatti dai partners del versante albanese il ruolo del partner italiano sarà di affiancamento, assistenza e supervisione. Il partner coadiuverà altresì l'offerta di forme avanzate di prestito interbibliotecario correlato alle opere segnalate nei bollettini. Il partner coordinerà anche l'attivazione di una rete (network) di soggetti culturali sia italiani che albanesi con interessi transfrontalieri, specie biblioteche provinciali/comunali e scuole, con cui sviluppare incontri, seminari	17.400,00

	e laboratori sui contenuti di tutti i bollettini bilingui editati. Nell'ultimo anno di progetto (2007) il partner, utilizzando anche il detto network, attiverà in Puglia e in Albania "circoli di discussione" sui contenuti dei bollettini bilingui editi.	
Partner Associazione culturale "Iride"	Descrizione ruolo e funzione: Il Partner svilupperà negli anni dal 2004 al 2006 tutte le operazioni biblioteconomiche necessarie per la redazione/editing diretta o in affiancamento di n° 2 testate di bollettini tematici bilingui periodici per un totale di n° 13 fascicoli, di cui n° 7 redatti direttamente presso Teca del Mediterraneo (n° 1 nel primo anno, n° 3 nel secondo anno, n° 3 nel terzo anno), n° 6 redatti dalla Biblioteca Pubblica di Shkodra (n° 3 nel secondo anno, n° 3 nel terzo anno). Per i bollettini redatti dal partner del versante albanese il ruolo del partner italiano sarà di affiancamento, assistenza e supervisione. Il partner coadiuverà altresì l'offerta di forme avanzate di prestito interbibliotecario correlato alle opere segnalate nei bollettini. Il partner coordinerà anche l'attivazione di una rete (network) di soggetti culturali sia italiani che albanesi con interessi transfrontalieri, specie biblioteche provinciali/comunali e scuole, con cui sviluppare incontri, seminari e laboratori sui contenuti di tutti i bollettini bilingui editati. Nell'ultimo anno di progetto (2007) il partner, utilizzando anche il detto network, attiverà in Puglia e in Albania "circoli di discussione" sui contenuti dei bollettini bilingui editi.	15.000,00
Partner Europe Direct Puglia	Descrizione ruolo e funzione: Il partner attiverà e sperimenterà "chiavi in mano" presso la Biblioteca Nazionale di Albania e presso le due Biblioteche Pubbliche di Elbasan e Shkodra il prototipo "Info Point Europa", sportello-antenna utile per la documentazione sull'Unione Europea, con speciale attenzione per le informazioni di interesse per il partenariato transfrontaliero e multiculturale; il partner adotterà, per quanto possibile, le specificazioni consigliate dalla Commissione U.E. per la rete delle antenne "Europe Direct". In detti sportelli opereranno per le azioni di front-office e di back office giovani albanesi appositamente incaricati. L'iniziativa sarà attivata per gli anni 2004, 2005 e 2006.	33.040,00
Partner Junior Chamber International – Delegazione di Bari	Descrizione ruolo e funzione: Il partner istituirà un "premio" annuale di eccellenza da conferire negli anni 2004, 2005 e 2006, previa individuazione con apposito bando delle procedure formali per la presentazione delle candidature, ad un Direttore di Biblioteca albanese che si distingue per la capacità di operare con requisiti di appropriata managerialità e apertura internazionale (premio di "Best Practice"). Il partner provvederà anche alle necessarie azioni di marketing, a tutti i contatti e riunioni necessari, all'organizzazione delle cerimonie di conferimento dei premi.	13.500,00

Partner IPSAIC	<p>Descrizione ruolo e funzione: Il partner collaborerà alla formazione e aggiornamento dei ricercatori italiani e albanesi e degli insegnanti delle scuole superiori albanesi in fatto di relazioni tra l'Albania e l'Italia ed in particolare la Puglia, con attenzione per quelle che risultano documentate negli archivi albanesi di interesse comune italo-albanese. Il partner collaborerà anche a promuovere la sistemazione, classificazione, studio e pubblicazione di una selezione delle carte d'archivio relative ai rapporti tra Italia e in particolare la Puglia e l'Albania custodite presso l'archivio generale albanese a Tirana e presso archivi italiani (Istituti Storici della Resistenza, ANPI, Archivi di Stato), individuando uno o più filoni tematici che rivestano speciale interesse, inediti o poco conosciuti. Particolare attenzione sarà dedicata alle vicende relative alla guerra di Liberazione ed ai militari italiani dopo l'8 settembre 1943. Il partner provvederà altresì a promuovere un "fondo Albania" da collocare in un contenitore culturale in Puglia, anche attraverso copia/scambio di materiali con l'Archivio Centrale albanese. Il partner infine collaborerà per la realizzazione di un "Centro di documentazione ebraica" che raccolga in originale o in copia le carte relative alla comunità ebraica albanese e alle sue relazioni con la Puglia, specie durante la vicenda dell'Olocausto. Tutte le operazioni di cui sopra si svolgeranno dal 2005 al 2007.</p>	21.000,00
Partner Fondazione Gramsci di Puglia	<p>Descrizione ruolo e funzione: Il partner collaborerà alla formazione e aggiornamento dei ricercatori italiani e albanesi e degli insegnanti delle scuole superiori albanesi in fatto di relazioni tra l'Albania e l'Italia ed in particolare la Puglia, con attenzione per quelle che risultano documentate negli archivi albanesi di interesse comune italo-albanese. Il partner collaborerà anche a promuovere la sistemazione, classificazione, studio e pubblicazione di una selezione delle carte d'archivio relative ai rapporti tra Italia e in particolare la Puglia e l'Albania custodite presso l'archivio generale albanese a Tirana e presso archivi italiani (Istituti Storici della Resistenza, ANPI, Archivi di Stato), individuando uno o più filoni tematici che rivestano speciale interesse, inediti o poco conosciuti. Particolare attenzione sarà dedicata alle vicende relative alla guerra di Liberazione ed ai militari italiani dopo l'8 settembre 1943. Il partner provvederà altresì a promuovere un "fondo Albania" da collocare in un contenitore culturale in Puglia, anche attraverso copia/scambio di materiali con l'Archivio Centrale albanese. Il partner infine collaborerà per la realizzazione di un "Centro di documentazione ebraica" che raccolga in originale o in copia le carte relative alla comunità ebraica albanese e alle sue relazioni con la Puglia, specie durante la vicenda dell'Olocausto. Tutte le operazioni di cui sopra si svolgeranno dal 2005 al 2007.</p>	21.000,00
Partner AICCRE-Federazione Regionale della Puglia	<p>Descrizione ruolo e funzione: Il partner provvederà alla informazione, formazione e aggiornamento sia dei ricercatori (italiani e albanesi) impegnati nello studio degli archivi albanesi di interesse comune italo-albanese, sia degli insegnanti delle scuole superiori albanesi, attraverso corsi di lezioni, seminari, conferenze, laboratori o workshop sulla storia, diritto, normativa, economia, commercio, problematiche attuali riguardanti l'Unione Europea e le relazioni internazionali, con particolare attenzione per le tematiche che accomunano i Paesi del bacino del Mediterraneo e l'area balcanica. Le sessioni di informazione, formazione e aggiornamento sull'U.E. e sul diritto internazionale sono da svolgere in Italia ed anche in Albania (in quest'ultimo caso relativamente agli insegnanti albanesi), nonché da coordinare con quelle di tipo professionale e storiografico affidate agli altri partners</p>	22.000,00

	di progetto. Tutte le azioni di cui sopra si svolgeranno dal 2005 al 2007.	
Partners internazionali		
Partner Biblioteca Nazionale di Albania	Descrizione ruolo e funzione: Il partner, che risulta già dotato di attrezzature e di risorse umane adeguate, provvederà, in coerenza con la legge albanese n° 8576 del 3 febbraio 2000, ad ausiliare il Partner Project Leader sia nell'orientare l'attività di progetto prettamente biblioteconomica delle Biblioteche pubbliche albanesi partecipanti, sia nel promuovere e organizzare presso la propria sede e presso le altre strutture albanesi stage e seminari professionali, sia nell'ausiliare presso la propria sede l'attivazione e il buon funzionamento dello sportello "InfoPoint Europa".	14.160,00
Partner Biblioteca Pubblica di Elbasan	Descrizione ruolo e funzione: Il partner procederà ad elaborare ed editare negli anni 2005 e 2006 i bollettini periodici bilingui (in albanese e in italiano) in formato cartaceo affidati direttamente alla propria responsabilità, selezionando i propri fondi biblio-documentali, al fine di favorire gli scambi frontalieri e interculturali con la parte italiana. Il partner provvederà altresì a partecipare attivamente a tutte le azioni, implementate nel corso del progetto, finalizzate a facilitare l'applicazione alla conduzione nella Biblioteca dei principi e modalità operative del "New Public Management", in coerenza con i principi sull'organizzazione e funzionamento delle amministrazioni locali di cui alla legge albanese n° 8652 del 31 luglio 2000. Il partner infine ausilierà presso la propria sede l'attivazione e il buon funzionamento dello sportello "InfoPoint Europa", nonché, nel 2007, la promozione dei "circoli di discussione" sui contenuti dei bollettini editi.	32.040,00
Partner Biblioteca Pubblica di Shkodra	Descrizione ruolo e funzione: Il partner procederà ad elaborare ed editare negli anni 2005 e 2006 i bollettini periodici bilingui (in albanese e in italiano) in formato cartaceo affidati alla propria responsabilità, selezionando i propri fondi biblio-documentali, al fine di favorire gli scambi frontalieri e interculturali con la parte italiana. Il partner provvederà altresì a partecipare attivamente a tutte le azioni, implementate nel corso del progetto, finalizzate a facilitare l'applicazione alla conduzione nella Biblioteca dei principi e modalità operative del "New Public Management", in coerenza con i principi sull'organizzazione e funzionamento delle amministrazioni locali di cui alla legge albanese n° 8652 del 31 luglio 2000. Il partner infine ausilierà presso la propria sede l'attivazione e il buon funzionamento dello sportello "InfoPoint Europa", nonché, nel 2007, la promozione dei "circoli di discussione" sui contenuti dei bollettini editi.	32.040,00
Partner Biblioteca Accademia delle Scienze d'Albania	Descrizione ruolo e funzione: Il partner, nel quadro dell'attività relativa al NPM, procederà a istituire e implementare per gli anni 2005, 2006 e 2007 un Osservatorio permanente sulle "best practices" delle biblioteche albanesi, sulla base di una campionatura uniforme su tutto il territorio albanese tratta dall'intero universo delle biblioteche pubbliche municipali, al fine di monitorare le azioni innovative sul piano delle attività sia di "programmazione" che di "gestione" e di "monitoraggio". L'attività esiterà un rapporto annuale bilingue (albanese/italiano) fondato su una precisa metodologia. Il partner provvederà altresì ad editare un bollettino bilingue semestrale a contenuto biblioteconomico, affiancato dal partner italiano "Ninive" (n° 2 fascicoli semestrali raggruppati in un solo numero nel 2005 e n° 2 fascicoli semestrali distinti per ciascuno degli anni 2006 e	14.000,00

	2007).	
Partner Direzione Generale degli archivi d'Albania	<p>Descrizione ruolo e funzione:</p> <p>Il partner collaborerà con i partners italiani di riferimento per la sistemazione e valorizzazione (studio, sistemazione, classificazione, inserimento nel web) delle carte d'archivio riguardanti le relazioni italo-albanesi in età moderna e contemporanea esistenti presso l'archivio generale della Repubblica d'Albania in Tirana. Particolare attenzione sarà dedicata dal partner alle carte d'archivio riguardanti il periodo successivo alla indipendenza del 1912, il periodo dell'occupazione italiana, la vicenda ebraica negli anni '30 e '40 (con il comportamento positivo delle Autorità albanesi, della Luogotenenza generale e dei Comandi militari italiani), il periodo della guerra di Liberazione. In particolare il partner provvederà alla realizzazione di un "fondo Italia" da collocare in una sala attrezzata dell'Archivio Centrale albanese in Tirana, in cui raccogliere, in originale o in copia, le carte ritenute interessanti sui rapporti tra l'Italia ed in specie la Puglia e l'Albania. Il partner altresì collaborerà con i partners italiani di riferimento per la migliore organizzazione e svolgimento delle azioni di informazione, formazione e aggiornamento professionale dei ricercatori, degli archivisti e degli insegnanti delle scuole superiori albanesi, con l'obiettivo strategico di meglio far conoscere e valorizzare le radici di una comune identità mediterranea, componente fondante e fondamentale di una comune identità europea che troverà invero sul piano istituzionale con l'auspicato prossimo ingresso della Repubblica d'Albania nell'U.E..</p>	50.000,00

2.4.2 Voci di spesa per partner (cfr. tabella in calce al progetto)

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1 Breve descrizione del progetto

Il progetto trae le sue motivazioni originarie dalle due giornate di lavoro tenutesi a Bari nei giorni 11-12 ottobre 2001, organizzate dalla Biblioteca Multimediale & Centro di Documentazione "Teca del Mediterraneo", d'intesa con l'Ufficio Cooperazione con i PVS della Regione Puglia e con la Fiera del Levante, nell'ambito del Programma "Interreg II A Italia-Albania", misura 7.1.

Durante l'incontro emerse la inderogabile esigenza di dare vita ad una struttura bilaterale tecnica di coordinamento finalizzata alla mutua collaborazione delle rispettive strutture biblio-documentali espressione delle comunità territoriali (quindi, propriamente, le biblioteche pubbliche non inserite in contesti universitari, dato che per queste ultime le problematiche sono di ordine diverso e di tipo specifico).

Per tali ragioni il Complemento di programmazione del Programma "Interreg III A Italia-Albania" ha previsto l'azione 4 (subazione 4.1) della Misura 4.1 dell'Asse IV, relativa alla promozione e sviluppo di modelli innovativi di cooperazione tra biblioteche e centri di documentazione italo-albanesi, a regia regionale e titolarità diretta con affidamento alla Biblioteca del C.R. "Teca del Mediterraneo" quale beneficiario finale e PPL.

L'azione è stata elaborata in forma esecutiva nel progetto intitolato in acronimo "Biblio.Doc-Inn", successivamente approvato dal Comitato di Direzione del Programma.

Nel 2005, valutata positivamente la utilità e la fattibilità di integrare nel progetto "Biblio.Doc-Inn" un'azione di contenuto archivistico prevista dal Complemento di Programmazione (Asse IV, Misura 4.1, Azione 4, Subazione 4.2), il Comitato di Direzione del Programma Interreg III A Italia-Albania, nella seduta del 24 giugno, ha approvato l'affidamento alla Biblioteca del C.R. dell'azione di programma a regia regionale e titolarità diretta relativa alla promozione di modelli tecnologici e organizzativi innovativi per la valorizzazione dei beni archivistici e documentali di interesse comune italo-albanese, esistenti presso archivi swia albanesi che italiani, da svolgere negli anni 2005-2007 per un importo totale aggiuntivo pari ad euro 224.000,00, che integrano i preesistenti euro 613.875,00 già destinati. Il progetto "Biblio.Doc-Inn" pertanto, così riarticolato, si configura nella sua presente stesura esecutiva per quattro annualità (2004-2007), nel corso delle quali sono prospettate le seguenti n° 8 "attività" omogenee affidate a n° 13 partners partecipanti (n° 8 nazionali e n° 5 internazionali), con un finanziamento complessivo pari ad euro 837.875,00:

- 1) attivazione di uffici-antenna "Info Point Europa" in Albania;
- 2) conferimento di premi di "Best Practice" a bibliotecari albanesi;
- 3) editing di bollettini bibliografici tematici bilingui;
- 4) realizzazione di eventi, servizi e prodotti comunicazionali;
- 5) realizzazione di "buone prassi" ispirate ai principi del "New Public Management";
- 6) monitoraggio e rendicontazione delle performances finanziarie e operative del progetto;
- 7) azioni varie di "top management": staff di coordinamento, seminari e meetings di monitoraggio, progettazioni esecutive, spese generali, trasferte, imprevisti, punto-antenna, mediazione linguistica, prestazioni di servizio;
- 8) valorizzazione dei beni documentali di interesse comune italo-albanese presenti negli archivi albanesi ed anche italiani.

Le cennate attività omogenee sono tutte in corso di attuazione, salvo quella relativa alla valorizzazione della documentazione d'archivio di interesse comune italo-albanese, il cui avvio operativo è previsto a partire dal mese di novembre 2005.

3.2. Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi, sia generali (strategici) che specifici (esecutivi), che caratterizzano il progetto, sono di sicuro interesse per i due Paesi frontalieri.

Riguardano lo sviluppo delle professionalità dei giovani nel campo dell'informazione e documentazione, la predisposizione di condizioni favorevoli per l'accelerazione dell'integrazione europea sul versante transfrontaliero, lo sviluppo e consolidamento delle condizioni – anche tecnologiche - che tipizzano la società dell'informazione e della conoscenza, la riduzione del “digital divide” (divario digitale), che specie in Albania è particolarmente forte. Detti obiettivi strategici di lunga durata sono perseguiti dal progetto, sotto l'aspetto della realizzazione esecutiva, in termini di disponibilità di nuove tecnologie informatiche, di migliore accesso alle informazioni sull'U.E. tramite tecniche innovative di back e front-office, di conseguimento di migliori tassi di efficienza/efficacia/qualità delle strutture bibliotecarie e archivistiche sia quanto a direzionalità manageriale, sia quanto a fruizione dei patrimoni biblio-documentali da parte dell'utenza.

I surrichiamati obiettivi, sia generali che specifici, sono da processare attraverso un complesso di azioni che possono essere ricomprese in modo omogeneo entro n° 8 “attività” progettuali omogenee, descritte esaurientemente nel presente progetto al successivo paragrafo 3.3.1 e richiamate nel precedente paragrafo 3.1; attraverso l'esecuzione di tali “attività” omogenee di progetto ci si propone di conseguire vari risultati (outputs), alcuni dei quali di sicuro rilievo sul piano della intensificazione delle relazioni interfrontaliere:

- 1) costituzione di n° 3 uffici “InfoPoint Europa” presso n° 3 strutture biblio-documentali gestite dai partners albanesi, con assegnazione a detti uffici di moderno hw, sw gestionale e di connessioni telematiche di nuova generazione e con promozione sul territorio da parte di essi di eventi di contenuto transfrontaliero ed europeo;
- 2) istituzione e conferimento attraverso regolari bandi di n° 3 premi di “Best Practice” a bibliotecari albanesi;
- 3) editing di n° 30 fascicoli di bollettini tematici bilingui articolati in n° 5 testate (di cui n° 2 realizzate dai partners nazionali e n° 3 da quelli albanesi), nonché attivazione di forme avanzate di prestito interbibliotecario correlato alle opere segnalate nei bollettini e promozione di “circoli di discussione” sui contenuti dei bollettini;
- 4) sviluppo di occasioni comunicazionali delle attività di progetto quali in particolare: promozione di n° 4 conferenze stampa sul progetto (n° 2 in Albania e n° 2 in Puglia all'inizio e alla fine del progetto), produzione di prototipi di prodotti informativi quali un DVDROM e una VHS bilingui illustrativi del progetto con interviste ai partners, produzione in ampia quantità di brochures a schede mobili bilingue illustrative delle attività di progetto, realizzazione di n° 8 totem statici (n° 5 illustrativi delle azioni di progetto e n° 3 segnalatori degli “InfoPoint Europa”), attivazione di n° 1 sito web bilingue sul progetto continuamente aggiornato (www.bcr.puglia.it/pem/home.htm);
- 5) svolgimento di n° 4 workshop sui principi e le tecniche del NPM, con pubblicazione di n° 1 volume finale di atti bilingue, implementazione di n° 1 repertorio bibliografico bilingue sul NPM on line (e conservazione dei full text cartacei di riferimento nella lingua originale), nonché costituzione di un Osservatorio permanente sulle buone “performances” delle biblioteche municipali albanesi ed editing di n° 3 rapporti annuali sulle rilevazioni effettuate;
- 6) attivazione di n° 21 prestazioni di servizio per n° 24 mesi a beneficio di altrettanti giovani albanesi da far operare nelle strutture biblio-documentali ed archivistiche gestite dai partners albanesi;
- 7) valorizzazione (studio, raccolta, repertorizzazione sul web, allestimento mostra) di un complesso di carte d'archivio presenti in Albania e in Italia riguardanti le relazioni fra l'Italia e la Puglia e l'Albania, attualmente poco o per nulla conosciute, con la costituzione di un “Fondo Italia” a Tirana e di un “Fondo Albania” in Puglia, di un “Centro di documentazione ebraica”, di un repertorio archivistico bilingue on line e con la promozione di occasioni di informazione, formazione e aggiornamento di ricercatori, operatori archivisti e insegnanti delle scuole superiori albanesi.

Detti risultati attesi contribuiranno di certo a modificare le condizioni di partenza nei due Paesi transfrontalieri, e particolarmente in Albania.

3.3 Definizione del quadro logico del progetto

La determinazione del “quadro logico” del progetto attraverso l'adozione di uno schema sinottico a matrice permette di evidenziare le relazioni causali tra obiettivi generali, obiettivi specifici, risultati (outputs) e attività omogenee di progetto. La descrizione degli indicatori oggettivamente verificabili permette altresì di analizzare gli obiettivi del progetto in termini operativamente misurabili.

OBIETTIVI GENERALI	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI
1) Sviluppo delle professionalità giovanili	Il progetto adotta il “frame” logico secondo cui occorre partire dalla formulazione di	Trattandosi di benefici sociali e/o economici, gli indicatori

<p>nel campo dell'informazione;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) Facilitazione dell'integrazione europea; 3) Riduzione del "digital divide"; 4) Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza. 	<p>"obiettivi strategici" di lungo periodo, coincidenti con la creazione di "valore per la collettività" attraverso il conseguimento di benefici sociali e/o economici cui il progetto stesso contribuisce. Questi obiettivi sono perseguiti, nella fattispecie, attraverso la formulazione di "obiettivi specifici", che costituiscono la programmazione esecutiva connessa al progetto; lo svolgimento di "attività" omogenee adeguate e di merito per processare gli obiettivi esecutivi consente di ottenere risultati in termini di ben determinati "outputs" attesi. Il progetto persegue almeno quattro obiettivi generali (strategici) ben individuabili.</p>	<p>oggettivamente verificabili sono sia quantitativi che qualitativi, la cui verifica presuppone studi accurati e, soprattutto, un monitoraggio post-conclusione del progetto. Si può tuttavia indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° di giovani collaboranti nelle strutture biblio-documentali partecipanti oltre la durata del progetto; - n° di contatti con gli Info Point Europa oltre la durata del progetto; - n° di hw e sw utilizzati correntemente dalle strutture partecipanti oltre la durata del progetto; - n° di siti web realizzati appositamente in Italia e in Albania a seguito del progetto e n° di contatti e di pagine web consultate; - elementi innovativi di performance perseguiti dalle strutture biblio-documentali partenariali dopo la conclusione del progetto.
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Utilizzo di risorse umane prevalentemente di età giovanile attraverso la realizzazione di servizi molteplici; 2) Migliore accesso alle informazioni sull'U.E. attraverso la realizzazione di un articolato servizio di "Back e Front-Office" e di occasioni di informazione, formazione e aggiornamento professionale; 3) Disponibilità di nuove tecnologie informatiche attraverso la realizzazione di servizi molteplici che presuppongano l'utilizzo di attrezzature, hw e sw avanzati; 4) Miglioramento dei tassi di efficienza/efficacia/qualità delle strutture biblio-documentali e archivistiche attraverso l'approfondimento e sperimentazione di buone prassi nella erogazione dei servizi, nonché la premiazione dei comportamenti virtuosi; 5) Miglioramento della fruibilità dei patrimoni informativo-documentali e archivistici da parte degli utenti attraverso la valorizzazione dei fondi e/o l'attivazione di servizi adeguati. 	<p style="text-align: center;">LOGICA D'INTERVENTO</p> <p>La logica adottata nella formulazione di obiettivi specifici, che connotano la programmazione esecutiva di progetto, consiste nella individuazione di azioni che costituiscano fattore di esplicitazione e articolazione degli obiettivi generali, così come formulati e posti alla base del progetto. Le predette azioni da invertere nei territori di riferimento sono ben individuabili anche perchè ad esse possono essere associati specifici "outputs" (prodotti e servizi creati), definibili anche come "risultati".</p>	<p style="text-align: center;">INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI</p> <hr/> <p>Gli indicatori oggettivamente verificabili correlabili agli obiettivi specifici sono di natura quali-quantitativa. In prima approssimazione, una ottima "proxy" di essi può essere considerato il set degli indicatori correlati ai "risultati".</p>
<p style="text-align: center;">RISULTATI (OUTPUTS)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) n° 3 uffici "InfoPoint Europa" corredati di hw, sw gestionale e collegamenti telematici avanzati; 	<p style="text-align: center;">LOGICA D'INTERVENTO</p> <p>La logica adottata nella formulazione dei "risultati" o "outputs" è già stata esposta. Essa risiede nella concatenazione fra obiettivi</p>	<p style="text-align: center;">INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI</p> <hr/>

<p>2) n° 3 premi di “Best Practice”;</p> <p>3) n° 30 bollettini tematici bilingui;</p> <p>4) n° 1 sito web bilingue;</p> <p>5) n “circoli di discussione” sui bollettini;</p> <p>6) n° 4 conferenze-stampa;</p> <p>7) n brochures illustrative;</p> <p>8) n° 8 totem statici;</p> <p>9) n° 1 documentario audio/video;</p> <p>10) n° 4 workshop sul NPM;</p> <p>11) n° 1 repertorio bibliografico bilingue on line sul NPM;</p> <p>12) n° 1 volume di atti sul NPM;</p> <p>13) n° 1 Osservatorio sulle “buone pratiche”;</p> <p>14) n° 3 reports sulle “buone pratiche”;</p> <p>15) n° 21 prestazioni di servizio con giovani albanesi;</p> <p>16) n° 3 meetings in Albania con saluti ufficiali, workshop e relazioni sulle varie attività svolte;</p> <p>17) n° 1 fondo archivistico “Italia”;</p> <p>18) n° 1 fondo archivistico “Albania”;</p> <p>19) n° 1 Centro di documentazione ebraica;</p> <p>20) N° 1 repertorio archivistico bilingue on line sulle relazioni Italia/Albania;</p> <p>21) n corsi/seminari/laboratori di informazione, formazione e aggiornamento professionale sull’U.E. e sulle relazioni Italia/Albania;</p> <p>22) n° 3 pubblicazioni a stampa sulle relazioni Italia-Albania.</p>	<p>(generali e specifici), risultati e attività omogenee. I “risultati” qui enumerati riguardano quelli principali, dal momento che potrebbero essere indicati anche outputs secondari.</p>	<p>Le realizzazioni indicate nella colonna “risultati” costituiscono di per sé stessi indicatori oggettivamente verificabili.</p>
<p>ATTIVITÀ OMOGENEE</p> <p>Uffici InfoPoint Europa;</p> <p>Premi annuali “Best Practice”;</p> <p>Bollettini tematici bilingui;</p> <p>Informazione e comunicazione;</p> <p>Workshop e Osservatorio sul “New Public Management”;</p> <p>Monitoraggio e Rendicontazione;</p> <p>Top Management.</p>	<p>LOGICA D’INTERVENTO</p> <p>La logica che presiede alla individuazione delle “attività” è quella già lumeggiata: per inverare gli obiettivi generali e specifici, è necessario offrire determinati servizi alla collettività, per realizzare i quali occorre attuare processi di operazioni omogenee che possiamo definire “attività”. Il presente progetto individua n° 10 attività, che sono descritte in modo sintetico nel prospetto 3.3.1., cui si rinvia.</p>	<p>INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI</p> <hr/> <p>Anche in questo caso una ottima “proxy” degli indicatori oggettivamente verificabili può essere considerato il set degli indicatori correlati ai “risultati”.</p>

3.3.1	Sintesi delle attività omogenee prospettate		
N° Attività	Descrizione	Durata in mesi	
1	L’attività riguarda l’attivazione e operatività di tre uffici multifunzionali di back e front-office denominati “InfoPoint Europa” da allocare presso le istituzioni biblio-documentali albanesi partecipanti al progetto, completi delle attrezzature hardware e software necessarie e di connessioni telematiche avanzate o ve necessarie, con il compito di ricercare e diffondere informazioni per l’utenza sulle tematiche dell’Unione Europea con speciale attenzione per quelle che riguardano il partenariato transfrontaliero e utilizzando varie tecniche e tecnologie di sensibilizzazione quali anche posta elettronica, pubblicazioni, eventi formativi, iniziative didattiche e divulgative. L’attività riguarda, in particolare, la collaborazione nel secondo semestre del primo anno di progetto n° 3 giovani esperti	28	

	incaricati di impiantare i tre uffici e renderli operativi, la consulenza relativa alle esigenze di formazione continua e di trasferimento dell'expertise, l'acquisizione di hardware, software e altre attrezzature per il funzionamento degli uffici. Si noti che presso ciascun InfoPoint Europa così attivato opereranno n° 2 giovani albanesi, da far collaborare nel secondo e terzo anno di durata del progetto (2005 e 2006) con apposito contratto da stipulare a cura del PPL. L'attività di che trattasi è affidata al Partner Europe Direct Puglia.	
2	L'attività riguarda l'istituzione di un premio annuale di "Best Practice" da conferire in ciascuno dei primi tre anni di durata del progetto (2004, 2005, 2006) a Direttori o Responsabili di istituzioni biblio-documentali dell'Albania che operino con requisiti di spiccata managerialità e con sensibilità per l'innovazione gestionale e l'internazionalizzazione. L'attività concerne una prestazione di servizio per l'attivazione delle azioni da parte del Partner, nonché azioni di informazione e documentazione sul premio e il conferimento del premio in danaro sulla base di un bando. L'attività di che trattasi è affidata al Partner Junior Chamber International.	28
3	L'attività riguarda la redazione bilingue (in italiano e in albanese) e l'editing di n° 30 fascicoli riferiti a n° 5 testate di bollettini tematici periodici che informino sui fondi biblio-documentali delle Biblioteche italo-albanesi partecipanti; l'attività di che trattasi, da svolgere fino al 2006, costituisce arricchimento dei servizi di base ordinariamente offerti dalle strutture bibliotecarie, anche perchè nell'ultimo anno di progetto (2007) sarà sperimentato il prestito interbibliotecario delle opere selezionate nei bollettini. Il numero di testate e di edizioni (fascicoli), articolati per struttura biblio-documentale responsabile, è indicato nel prospetto 3.4, cui si rinvia. L'attività concerne una prestazione consulenziale per la redazione/editing e/o affiancamento di ciascuno dei 30 bollettini. Si noti che per l'editing dei bollettini e per le altre esigenze di tipo biblioteconomico connesse al progetto, presso le tre strutture biblio-documentali albanesi incaricate opereranno giovani albanesi durante il secondo e terzo anno di operatività del progetto, con prestazione di servizio conferita dal PPL su indicazioni dei partners albanesi. L'attività di che trattasi è affidata ai partners Cooperativa di servizi Ninive e Associazione culturale Iride, che opereranno presso Teca del Mediterraneo, nonché alla Biblioteca Pubblica di Elbasan e alla Biblioteca Pubblica di Shkodra. Nell'ultimo anno di progetto (2007) saranno organizzati "circoli di discussione" sui contenuti dei bollettini editi.	40
4	L'attività riguarda l'attivazione di eventi, servizi e prodotti di informazione, comunicazione e pubblicità sul progetto nella sua configurazione generale, da realizzare sia in Italia che in Albania. Gli eventi riguardano, fra l'altro, n° 4 conferenze-stampa (n° 2 in Albania e n° 2 in Italia, all'inizio e alla fine del progetto). I servizi e prodotti riguardano, fra l'altro la messa in linea di un Sito Web bilingue sul progetto all'indirizzo http://www.bcr.puglia.it/pem/home.htm e la realizzazione di brochures, documentari audio/video e totem statici illustrativi. L'attività, meglio specificata nel prospetto 11.1, è affidata al Partner Project Leader.	43
5	L'attività riguarda la sensibilizzazione delle strutture biblio-documentali e archivistiche albanesi sui principi e le prassi del "New Public Management" (NPM), attraverso confronti con le soluzioni gestionali adottate in Italia. L'attività, da svolgere durante tutta la durata del progetto (2004-2007), prevede in particolare lo svolgimento di workshop e l'approntamento di un repertorio bibliografico bilingue sul NPM in formato digitale da condividere on line nel sito web del progetto. Il numero dei workshop ammonta a n° 4, di cui n° 2 da realizzare in Italia il primo e quarto anno e n° 2 in Albania il primo e secondo anno. Obiettivo dei workshop sarà in specie il confronto tra le due realtà frontaliere sulla applicazione nelle operazioni biblioteconomiche dei principi e dei modelli operativi del NPM. L'attività concerne anche la pubblicazione degli atti del workshop finale e il conferimento di consulenze ad esperti. L'attività riguarda infine l'istituzione dal 2005 al 2007 di un Osservatorio sulle buone pratiche delle biblioteche albanesi (che si auspica divenga permanente) e	44

	l'editing di tre rapporti annuali sui risultati delle ricognizioni effettuate. L'attività è di competenza del Partner Project Leader, che procederà ad individuare l'expertise necessaria, salvo che per l'Osservatorio e per i tre rapporti annuali, affidati al partner Biblioteca dell'Accademia delle Scienze.	
6	L'attività riguarda la opportunità che durante tutto l'iter di svolgimento del progetto le attività siano sottoposte a monitoraggio sistematico, anche al fine di apportare utili aggiustamenti "in corso d'opera". L'azione è di competenza del Partner Project Leader, che provvederà con apposita prestazione di servizio. L'attività riguarda anche l'obbligo di effettuare la rendicontazione finanziaria e operativa del progetto con estrema attenzione, da svolgere secondo le procedure comunitarie. Anche questa azione, che esiterà il report finale, è di competenza del Partner Project Leader, che provvederà con apposita prestazione di servizio ad un esperto.	48
7	L'attività riguarda le esigenze connesse al " top management " di progetto: coordinamento e controllo del progetto attraverso uno staff apposito, svolgimento di seminari operativi e di meetings, attivazione di un punto-antenna presso l'Ufficio della Regione Puglia in Tirana, elaborazione delle progettazioni esecutive particolareggiate, amministrazione delle spese generali, conferimento di prestazioni di servizio varie (fra cui quelle per i giovani albanesi), amministrazione dei costi imprevisi. Il coordinamento e controllo del progetto sarà assicurato da uno staff incaricato dal PPL con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme contrattuali per l'intera durata del progetto. Ciascuna unità di staff, la cui retribuzione sarà indicata nel contratto di collaborazione, avrà l'incarico di coordinare un profilo specifico di progetto: amministrativo/segretariale (n° 1 unità); operativo in riferimento ad attività e subattività di progetto (n° 3 unità); di mediazione linguistica (n° 1 unità albanese). Nei seminari operativi e nei meetings si effettuerà il "check" sullo svolgimento del progetto e si riferirà ai referenti istituzionali e alle Autorità sia italiane che albanesi. Il punto-antenna riguarda la fornitura di mobilia per l'impianto di una struttura di assistenza informativa sul progetto da allocare presso l'ufficio della Regione Puglia nel Palazzo della Cultura in Tirana. Le progettazioni esecutive particolareggiate, da elaborare a cura di un consulente esperto incaricato dal PPL all'avvio del progetto, riguardano la descrizione particolareggiata ed esecutiva delle principali attività; esse saranno riadeguate se necessario, durante l'intera durata del progetto. Le spese generali riguardano in particolare quelle ammesse dal Vademecum (telefoniche, telematiche, postali, di cancelleria, di duplicazione di documenti, di assicurazione, etc.). Le prestazioni di mediazione linguistica riguardano la traduzione dei bollettini tematici nonché di testi e documenti vari dall'italiano in albanese e viceversa; i mediatori linguistici di che trattasi saranno individuati dal PPL preferibilmente fra soggetti di nazionalità albanese. Le spese imprevisite riguardano occorrenze intervenute che non siano state contemplate in modo esplicito nelle attività di progetto. Si noti che alcune delle attività omogenee descritte comportano l'organizzazione e svolgimento di viaggi e trasferte per la partecipazione dei partners alle varie azioni in Italia o in Albania: il costo di ciascuna trasferta-tipo (con n° 1 pernottamento) è stabilito ad euro 470 max, di cui 250 max per vitto/alloggio in hotel/diaria e 220 max per viaggio A/R; in caso di trasferte con più di un pernottamento il costo è da intendere proporzionalmente aumentato. Le esigenze amministrative relative ai viaggi e alle trasferte saranno assolute dal PPL per tutti i partners di progetto, per ragioni di efficienza, coordinamento e semplificazione organizzativa. Si noti infine che in capo al PPL resta affidata l'amministrazione di parte dei cosiddetti "servizi in Albania", vale a dire l'acquisizione di determinati prodotti e servizi direttamente esitati in Albania, che consentirà di compensare i partners albanesi partecipanti per consulenze e prestazioni, di realizzare la stampa e/o duplicazione dei bollettini bilingui ad essi affidati e di altri prodotti illustrativi, di provvedere alle spese le più varie di trasporto, distribuzione, hosting, interpretariato, noleggi, traduzioni, catering,	48

	allestimenti, etc.	
8	<p>L'attività riguarda la valorizzazione delle carte d'archivio esistenti in Albania ed anche in Italia di comune interesse italo-albanese. L'attività, da svolgere dal 2005 al 2007, riguarda, oltre a Ninive e Iride, altri quattro partners: IPSAIC, Fondazione Gramsci di Puglia, Federazione pugliese dell'AICCRE, Direzione Generale degli Archivi d'Albania. Il PPL impegnerà esclusivamente per la valorizzazione delle carte d'archivio selezionate n° 2 unità di staff con professionalità archivistico-documentalistica. L'obiettivo strategico di questa attività di progetto è quello di meglio far conoscere e valorizzare le radici di una comune identità mediterranea, componente fondante e fondamentale di una comune identità europea che troverà invero sul piano istituzionale con l'auspicato prossimo ingresso della Repubblica d'Albania nell'U.E.. In particolare, il partner albanese collaborerà con i partners italiani di riferimento per la selezione e valorizzazione (studio, classificazione, inserimento nel sito web) delle carte riguardanti la Puglia e più in generale le relazioni italo-albanesi in età moderna e contemporanea esistenti presso l'archivio centrale della Repubblica d'Albania in Tirana. Particolare attenzione sarà dedicata dal partner alle carte d'archivio riguardanti il periodo successivo alla indipendenza del 1912, il periodo dell'occupazione italiana, la vicenda ebraica negli anni '30 e '40 (con il comportamento positivo delle Autorità albanesi, della Luogotenenza generale e dei Comandi militari italiani), il periodo della guerra di Liberazione. Il partner albanese provvederà alla realizzazione di un "fondo Italia" da collocare in una sala attrezzata dell'Archivio Centrale in Tirana, in cui raccogliere, in originale o in copia (anche con ausilio della microfilmatura), le carte ritenute più interessanti. Per le azioni il partner albanese sarà supportato da n° 5 giovani ricercatori e/o archivisti da incaricare con apposito contratto stipulato con il PPL su indicazioni del partner albanese. Invece, il partner AICCRE provvederà alla informazione, formazione e aggiornamento sia dei ricercatori (italiani e albanesi) impegnati nello studio degli archivi di interesse comune italo-albanese, sia degli insegnanti delle scuole superiori albanesi, attraverso corsi di lezioni, seminari, conferenze, laboratori o workshop sulla storia, diritto, normativa, economia, commercio, problematiche attuali riguardanti l'Unione Europea e le relazioni internazionali, con particolare attenzione per le tematiche che accomunano i Paesi del bacino del Mediterraneo e l'area balcanica. Le sessioni di informazione, formazione e aggiornamento sull'U.E. e sul diritto internazionale sono da svolgere in Italia ed anche in Albania (in quest'ultimo caso relativamente agli insegnanti albanesi). I partners italiani IPSAIC e Fondazione Gramsci di Puglia collaboreranno per la realizzazione di varie azioni di assoluta rilevanza: la formazione e aggiornamento dei ricercatori italiani e albanesi e degli insegnanti delle scuole superiori albanesi in fatto di relazioni storiche tra l'Albania e l'Italia ed in particolare la Puglia; la sistemazione, classificazione, studio e pubblicazione di una selezione delle carte d'archivio relative ai rapporti tra Italia e in particolare la Puglia e l'Albania custodite presso l'archivio generale albanese a Tirana e in alcuni archivi italiani (Istituti storici della Resistenza, ANPI, Archivi di Stato), individuando uno o più filoni tematici che rivestano speciale interesse, inediti o poco conosciuti con particolare attenzione per le vicende relative alla guerra di Liberazione ed ai militari italiani dopo l'8 settembre 1943; la realizzazione di un "fondo Albania" in Puglia, anche attraverso copia/scambio/microfilmatura di materiali dell'Archivio Centrale albanese; la realizzazione di un "Centro di documentazione ebraica" che raccolga in originale o in copia le carte relative alla comunità ebraica albanese e alle sue relazioni con la Puglia, specie durante la vicenda dell'Olocausto. Sarà anche allestita una mostra documentaria.</p>	26

3.3.2 Costi delle attività per partner (cfr. tabella in calce al progetto)

3.3.3. Costi dell'attività n° 8 (Valorizzazione carte d'archivio di interesse comune italo-albanese)

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Prestazioni di servizio Studiosi, ricercatori archivisti , docenti individuati dai partners Fondazione Gramsci, IPSAIC, AICCRE	52.000,00
Personale Giovani archivisti/documentalisti /ricercatori albanesi individuati dal partner Direzione Generale degli Archivi d'Albania	24.000,00
Spese generali	12.000,00
Trasferte	16.000,00
Comunicazione e informazione Allestimento mostra su più importanti carte d'archivio valorizzate	5.000,00
Servizi in Albania Occorrenze varie per valorizzazione carte d'archivio depositate in Albania	20.000,00
Altre spese Pubblicazione di tre cataloghi (carte valorizzate del "fondo Albania", del "fondo Italia" e del Centro di documentazione ebraica	18.000,00
Coordinamento del progetto N° 2 unità dello staff di coordinamento del progetto con professionalità archivistico-documentalistica da impiegare per valorizzare le carte d'archivio presenti in Italia e per il raccordo con le azioni in Albania, oltre alle occorrenze per contabilità/amministrazione e mediazione linguistica	77.000,00
TOTALE	224.000,00

Nota. Gli importi delle voci di spesa si riferiscono alle due annualità 2006-2007.

3.4 Indicatori di realizzazione

N° Attività	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale
1	PC portatile corredato di stampante per "Ufficio InfoPoint Europa"	N°	==	3	3
1	Ufficio "InfoPoint Europa"	N°	==	3	3
1	Collegamento telematico satellitare per Ufficio "InfoPoint Europa"	N°	==	2	2
1	Software gestionale interattivo per "Ufficio Infopoint Europa" ("Easy Desk")	N°	==	3	3
1	Collegamento telematico ADSL per "Ufficio InfoPoint Europa"	N°	==	1	1
1	Giovane esperto (primo impianto "Uffici InfoPoint Europa")	N°	2	1	3
1	Giovane collaboratore (funzionamento a regime Uffici "InfopoiPt Europa")	N°	==	6	6
8	Giovane esperto (archivi albanesi)	N°	==	5	5
2	Premio di "Best Practice"	N°	==	3	3
3	Bollettino bilingue: n° 30 fascicoli articolati in n° 5 testate (*)	N°	14	16	30
3	Circolo di discussione sui contenuti dei bollettini	N°	3	3	6
3	Giovane collaboratore (bollettini bilingui del versante albanese)	N°	==	10	10
4	Conferenza-stampa	N°	2	2	4
7	Meeting sul progetto	N°	==	3	3
4	Sezione Web	N°	1	=	1
7	Seminario operativo	N°	2	2	4
5	Workshop sul NPM	N°	2	2	4
5	Repertorio bibliografico on line	N°	1	=	1
5	Volume bilingue di atti sul NPM	N°	1	=	1
7	Punto-antenna informativo	N°	=	1	1
7	Giovane collaboratore (staff di coordinamento)	N°	4	1	5
5	Documentario VHS bilingue prototipale	N°	3	3	6
5	Documentario DVDROM bilingue prototipale	N°	3	3	6
5	Brochure a schede mobili sul progetto	N°	1	=	1
5	Totem statico	N°	2	6	8
5	Osservatorio sulle buone pratiche	N°	=	1	1
5	Report sulle buone pratiche	N°	=	3	3
8	Fondo d'archivio "Italia"	N°	=	1	1
8	Fondo d'archivio "Albania"	N°	1	=	1
8	Centro di documentazione ebraico	N°	1	=	1
8	Repertorio archivistico on line	N°	1	=	1
8	Corso di formazione e aggiornamento	N°	n	n	n
8	Pubblicazione a stampa	N°	2	1	3
6	Report di rendicontazione del progetto	N°	4	=	4

(*) Partner Ninive presso Teca del Mediterraneo: n°1 testata monotematica x1 fascicolo nel primo anno, x3 fascicoli nel secondo anno, x3 fascicoli nel terzo anno. Partner Biblioteca dell'Accademia delle Scienze: n° 1 testata monotematica x2 fascicoli nel secondo anno, x2 fascicoli nel terzo anno. Partner Biblioteca Pubblica di Elbasan: n° 1 testata monotematica x3 fascicoli nel secondo anno, x3 fascicoli nel terzo anno. Partner Iride presso Teca del Mediterraneo: n° 1 testata monotematica x1 fascicolo nel primo anno, x3 fascicoli nel secondo anno, x3 fascicoli nel terzo anno. Partner Biblioteca Pubblica di Shkodra: n° 1 testata monotematica x3 fascicoli nel secondo anno, x3 fascicoli nel terzo anno. Si tenga presente che il partner Ninive è anche responsabile dell'affiancamento dei partners albanesi di Tirana e di Elbasan in ordine alla redazione/editing dei bollettini affidati alla loro responsabilità, mentre il partner Iride è anche responsabile dell'affiancamento del partner albanese di Shkodra.

3.5	Stato dell'arte
<p><u>Situazione iniziale:</u></p> <p>La situazione iniziale delle Biblioteche e Centri di documentazione albanesi evidenzia punti critici sia in termini di risorse tecnologiche info-telematiche che di applicazione dei valori del moderno management. La predetta situazione è ulteriormente aggravata dalla difficile condizione finanziaria delle strutture, che non consente alle istituzioni culturali di predisporre un organico piano di interventi tecnici e formativi indispensabili per eliminare il gap di partenza. In Albania con la legge n° 8576 del 2000 tuttavia molto si è fatto per porre le basi normative alla costituzione di un sistema bibliotecario nazionale integrato e specializzato.</p> <p>Inoltre, anche secondo quanto evidenziato dai relatori albanesi durante il già ricordato convegno tenutosi a Bari in data 12 Ottobre 2001, la via più celere ed efficace per conseguire un miglioramento è quella di coinvolgere direttamente le biblioteche pubbliche anche attraverso l'azione coordinatrice della Biblioteca Nazionale d'Albania.</p> <p>Riguardo all'archivio centrale di Albania, l'esistenza in esso di cospicui carteggi riguardanti le relazioni Italia e Puglia/Albania, specie di data successiva al 1912, in gran parte inediti o poco conosciuti, rende necessario sviluppare un'azione di valorizzazione di tale documentazione, nonché di sensibilizzazione della società albanese e pugliese sui contenuti di tali carte.</p> <p>Le problematiche da affrontare sono da considerare anche in relazione alle oggettive difficoltà che l'Albania attraversa in termini economici, sociali e, purtroppo, anche culturali. Per cui l'Unione Europea molto può fare per aiutare l'Albania ad uscire dalla situazione di difficoltà intervenendo nel campo del "knowledge".</p> <p><u>Innovazioni previste:</u></p> <p>Le innovazioni sono da rapportarsi:</p> <p>a)- al processo di focalizzazione delle tematiche transfrontaliere e interculturali svolto dalle strutture coinvolte nel progetto, attraverso la realizzazione di bollettini bilingui periodici e la valorizzazione delle carte d'archivio riguardanti le relazioni fra Italia e Puglia e l'Albania;</p> <p>b)- all'impianto di strutture e all'utilizzo di modalità operative che hanno lo scopo, tra l'altro, di promuovere il diritto di accesso all'informazione europea a beneficio di tutti i cittadini;</p> <p>c)- alla puntualizzazione, attraverso confronti bilaterali, di modelli di conduzione direzionale manageriale delle strutture bibliodocumentali basati - secondo i dettami del "New Public Management" - sulla interconnessione sistemica delle attività di organizzazione (pianificazione, programmazione, trattamento dell'organismo personale), di gestione (valorizzazione dei fondi anche secondo forme di "outsourcing") e di monitoraggio (autocontrollo ex ante, in itinere ed ex post).</p> <p><u>Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:</u></p> <p>I benefici diretti sono da individuarsi essenzialmente:</p> <p>a)- nella possibilità per le popolazioni che frequentano le Biblioteche o gli Archivi aderenti al progetto di avvalersi di informazioni</p>	

ordinate tematicamente e bilingui, utili anche per facilitare la fruizione dei fondi biblio-documentali e archivistici raccolti;

b)- nelle nuove “chances” offerte agli utenti da una puntuale e più capillare circolazione di informazioni affidabili e aggiornate in ordine alle norme, alle direttive, alle agevolazioni finanziarie ed ai progetti promossi dall’Unione Europea;

c)- nella possibilità per i soggetti investiti di responsabilità direzionali di ottenere riconoscimenti premiali per il proprio impegno profuso con capacità innovativa nell’attività professionale;

d)- nella possibilità per le strutture partecipanti di ammodernare le proprie tecnologie, e ciò attraverso l’utilizzo delle attrezzature tecnologiche poste a corredo delle azioni (computers, software, etc.).

Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:

Il progetto conta di produrre benefici indiretti correlati alla sua realizzazione soprattutto in termini di utilizzazione delle risorse umane specie giovanili, di maggiore circolazione delle informazioni, di migliore conoscenza della Unione Europea e di più diffusa partecipazione delle due popolazioni frontaliere alla propria crescita in termini interculturali. In particolare, i benefici occupazionali di che trattasi possono essere conseguiti se si verificheranno almeno due condizioni: la prima si riferisce al consolidamento a regime delle azioni svolte nelle strutture albanesi coinvolte nel progetto; la seconda alla previsione di una attività di preparazione tecnica e professionale di giovani acculturati in grado di utilizzare le attrezzature informatiche.

3.5.1	Eventuali studi e/o progettualità conosciuti
	<p>Non è dato di conoscere eventuali studi o progetti che in precedenza abbiano promosso la collaborazione tra le Biblioteche e gli Archivi impegnati nel presente progetto.</p> <p>Si può soltanto richiamare un O.d.G., approvato a Bari nell’ottobre 2001 durante il già citato convegno transfrontaliero fra le strutture bibliotecarie albanesi e Teca del Mediterraneo, che invitava le parti istituzionali (Biblioteche e Centri di documentazione di Italia ed Albania) ad intensificare i rapporti culturali per la diffusione della cultura europea e per una maggiore conoscenza delle due culture.</p>

3.6 Localizzazione del progetto

Italia Bari	Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo" e le altre strutture partenariali
Albania Tirana Tirana Tirana Elbasan Shkodra	Biblioteca Nazionale d'Albania Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania Archivio Centrale di Stato Biblioteca Pubblica "Qemal Baholli" Biblioteca Pubblica "Marin Barleti"

3.7 Periodo di realizzazione del progetto

Data prevista per l'avvio del progetto	01-01-2004
Data prevista per la chiusura del progetto	31-12-2007
Totale mesi	48

3.8 Sviluppo cronogramma delle attività omogenee: diagramma di GANT

N° Attività	Anno 1 (2004)												Anno 2 (2005)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 InfoPoint Europa								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2 Premio								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3 Bollettini								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4 Comunicazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5 NPM					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6 Monitoraggio e Rendicontazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7 Top Management	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8 Carte d'archivio																							X	X

3.8 Sviluppo cronogramma delle attività: diagramma di GANT (segue)

N° Attività	Anno 3 (2006)												Anno 4 (2007)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 InfoPoint Europa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
2 Premio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
3 Bollettini	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4 Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5 NPM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6 Monitoraggio e Rendicontazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7 Top Management	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8 Carte d'archivio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3.9 Correlazione con l'asse e la misura di riferimento

Il progetto è compatibile con le priorità del PIC Interreg in quanto:

- 1)- ha un marcato carattere transfrontaliero tanto che l'adesione al progetto da parte delle strutture albanesi coinvolte sono formalizzate in una lettera di intenti;
- 2)- il soggetto proponente appartiene alla tipologia dei beneficiari ammissibili previsti dal CdP;
- 3)- vengono chiaramente individuati "ab initio" sia i soggetti partner del progetto che il Leader di progetto;
- 4)- Le attività proposte sono localizzate nelle aree ammesse dal PIC ed in particolare la Puglia (Bari) per l'Italia e per l'Albania le Biblioteche Pubbliche di Elbasan e Shkodra, la Biblioteca Nazionale di Albania in Tirana, la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania in Tirana e l'Archivio Centrale di Stato in Tirana.

Il progetto, in tutta la sua articolazione, all'interno del PIC Interreg III, è perfettamente correlato con l'asse e la misura di riferimento.

Infatti esso intende promuovere e sviluppare la cooperazione fra le istituzioni bibliotecarie, i centri di documentazione e gli archivi per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni nei modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali mediante la loro protezione e la loro valorizzazione.

In realtà la misura tende a sostenere nuovi percorsi di cooperazione tra i soggetti delle due aree, in materia di protezione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, biblio-documentale storico ed archeologico di interesse comune.

Strumento per conseguire questi obiettivi è il rafforzamento degli scambi interculturali tra le aree interessate al Programma fino a giungere nel medio periodo alla loro istituzionalizzazione.

In altri termini si tratta di porre in essere azioni integrate per la valorizzazione e la fruizione dei circuiti culturali intesi nella loro accezione più ampia: dai beni archeologici a quelli storico-culturali di interesse comune, dalle culture tradizionali e moderne alla innovazione tecnologica e organizzativa tra strutture pubbliche per la conservazione e la valorizzazione dei beni bibliotecari, archivistici e documentali di rilevanza storico – culturale di interesse comune.

In ultima analisi il progetto valorizza i concetti di cooperazione e di partenariato transnazionali dal momento che vengono condivisi, e vagliati, i saperi e le tecniche dei diversi partners coinvolti.

Il concetto di innovazione è un altro aspetto fortemente presente all'interno del progetto nel senso che viene favorito l'uso delle nuove tecnologie informatiche, nonché delle pratiche manageriali di conduzione direzionale delle strutture, anche con la istituzione di organismi di front-office impegnati nella implementazione di un concetto moderno e nuovo di informazione-documentazione e con la elaborazione di strumenti biblioteconomici avanzati quali i bollettini tematici bilingui.

In particolare, la presenza degli "InfoPoint Europa" garantisce una forma di sviluppo culturale con evidenti riscontri a livelli sia conoscitivo che di impatto occupazionale. La pubblicazione di bollettini tematici è volta a garantire un campo di interesse comune a favore del concetto di condivisione di tematiche, problemi, obiettivi e percorsi di lavoro costruiti di volta in volta insieme ai partners.

3.10	<p>Integrazione e complementarità con le altre misure del programma</p> <p>Il progetto si integra perfettamente con gli altri obiettivi specifici dell'Asse IV ed è complementare con le altre misure del Programma (difesa e promozione del patrimonio comune storico e culturale, consolidamento degli scambi culturali, potenziamento e integrazione dei servizi turistici, promozione delle risorse turistiche).</p> <p>Detti obiettivi si possono così individuare:</p> <p><u>Misura 4.2:</u> "Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo", che mira al sostegno delle attività turistico – ricettive che siano integrate con le iniziative di valorizzazione dei circuiti culturali (così come definite nella misura 4.1); l'obiettivo specifico è il potenziamento ed integrazione dei servizi turistici, la promozione delle risorse turistiche, lo sviluppo di forme di turismo alternativo;</p> <p><u>Misura 4.3:</u> "Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale", che tende a rafforzare i legami istituzionali e culturali tra le due aree e a valorizzare l'identità storico-culturale delle diverse realtà regionali; l'obiettivo specifico è il potenziamento della cooperazione istituzionale e culturale in materia di comune interesse nell'organizzazione e fornitura di servizi pubblici di primaria importanza sociale e per la qualità della vita.</p> <p>Gli obiettivi comuni con le altre Misure del Programma, come innanzi richiamati, vengono ad essere garantiti con l'intento comune di sviluppare la conoscenza scientifica dei fatti storici, culturali, artistici e sociali dell'area balcanica attraverso la raccolta, il coordinamento, la promozione, la pubblicazione e la distribuzione della documentazione che promuove e rivaluta l'immagine dell'Albania.</p> <p>L'analisi e lo studio delle tematiche culturali, concernenti le diverse forme del sapere, sono costantemente monitorate attraverso l'attuazione di cicli di lezioni, incontri, convegni, seminari, azioni formative e la pubblicazione di studi, ricerche e atti concernenti le attività suddette con l'ausilio di traduttori documentaristi.</p> <p>A tal fine, la presenza di Biblioteche, di Centri di documentazione e degli Archivi appare di fondamentale importanza per il ruolo di confronto e di punto di riferimento che costituiscono per le realtà diffuse sul territorio preso in considerazione (associazioni culturali, scuole, Università ecc.).</p>
-------------	--

3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione

X Sì No

3.12	<p>Se sì, specificare:</p> <p>Il progetto presenta continuità con la misura 7.1 del PIC Interreg II A Italia-Albania, concernente l'assistenza tecnica, il monitoraggio, la valutazione e l'informazione, il cui riparto finanziario è stato effettuato con la deliberazione della Giunta Regionale n° 1648 del 1999; detta deliberazione ha previsto infatti l'attuazione di una mostra su pannelli, riguardante il PIC, presso la sede della Biblioteca del Consiglio Regionale "Teca del Mediterraneo", la creazione di un sito web e la realizzazione di due seminari sui temi di una conduzione correlata delle biblioteche delle comunità locali lungo il progettato "Corridoio 8".</p> <p>Il seminario conclusivo, coordinato dalla Biblioteca del Consiglio Regionale, ha dato luogo ad un O.d.G. che rappresenta il punto di partenza del presente progetto.</p>
-------------	--

3.13	<p>Complementarità del progetto con il programma CARDS ed altri programmi di cooperazione</p> <p>In via preliminare giova ricordare che Interreg III è un Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) che promuove forme di collaborazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale per favorire lo sviluppo equilibrato di aree multiregionali.</p>
-------------	---

Nel 1999 l'Italia propose alla Commissione Europea il riconoscimento dell'intera frontiera adriatica a partecipare ad Interreg III e cioè l'inclusione di tutte le province costiere italiane e dei Balcani Occidentali nel programma Interreg III di cooperazione transfrontaliera.

La proposta per verità fu respinta ma successivamente la Commissione Europea, verificata la sussistenza delle condizioni evidenziate dall'Italia, approvò per i Balcani occidentali e per tutte le province costiere italiane il programma CARDS; si è anche previsto espressamente un coordinamento di CARDS con Interreg III allo scopo di favorire la "cooperazione trans-adriatica". Questo coordinamento ha reso possibile l'approvazione del PIC Interreg III A Italia-Paesi Adriatici Orientali (c cosidetto "TransAdriatico"), di cui la Regione Puglia ha preso atto con la deliberazione della Giunta Regionale n.734 del 2003.

Il Programma CARDS è un "programma di assistenza, ricostruzione, sviluppo e stabilizzazione relativo all'Albania" che, alla luce di quanto esposto, si integra perfettamente con Interreg III e il presente progetto, in quanto espressione di quest'ultimo P.I.C., è complementare al Programma CARDS. Il programma CARDS introduce un approccio strategico nell'assistenza fornita ai Paesi SAP: man mano che il singolo Paese progredisce nel Processo di Stabilizzazione e di Associazione l'assistenza, all'interno del Quadro strategico 2000-2006, viene fornita mediante una programmazione triennale ed annuale che consente di inserire l'assistenza comunitaria in una prospettiva a medio termine coordinandola con gli aiuti forniti dagli Stati membri.

3.14	Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi anche comunitari e con le politiche nazionali e regionali
-------------	---

Con Interreg II sono state sviluppate utili forme di collaborazione tra l'Italia e l'Albania soprattutto nel bacino geografico Jonio-basso Adriatico; esse hanno fatto emergere una realtà socio-geografica (un'area) all'interno della quale le comunità vivono sempre più numerose occasioni di lavoro e di vita comune e, pertanto, vanno sempre più diffondendosi interessi economici, culturali, socio-politici per i quali occorre avere una particolare attenzione anche in relazione al criterio di coordinamento di Interreg ed altri strumenti di politica esterna dell'Unione Europea.

Questi rapporti di collaborazione tra le popolazioni sono da incoraggiare in quanto aiutano a creare le condizioni perché le popolazioni si possano sentire appartenenti alla grande famiglia europea.

Per favorire lo sviluppo di una effettiva cooperazione è necessario creare le condizioni per una forte integrazione tra programma Interreg III, risorse del Governo Italiano impegnato in attività di cooperazione istituzionale con l'Albania, risorse messe a disposizione con altri Programmi comunitari riguardanti le frontiere esterne come ad esempio PHARE, TACIS, MEDA, ISPA, FES, CARDS ed altri.

In siffatto modo si assicura una forte e fondamentale integrazione e complementarietà tra gli interventi programmati.

La Regione Puglia, in quanto Regione frontiera che nei fatti ha già sviluppato una forte

collaborazione con l'Albania (ad esempio la Fiera del Levante che da qualche anno si svolge anche a Tirana) – pur se molto vi è da fare - è chiamata in causa per dare un significativo contributo al processo di integrazione e di sviluppo della cooperazione.

In una logica di complessiva integrazione e complementarità non si può non far cenno ai problemi dei giovani ed alla possibilità che possano costruire un percorso lavorativo anche in forma autonoma, così come è opportuno che le comunità locali e le pubbliche amministrazioni si adoperino fattivamente per una più efficace collaborazione congiunta ed una costante informazione.

Nell'ambito del "Corridoio 8" potranno trovare spazio anche ulteriori specifici progetti.

Appare del tutto evidente che in questa ottica il presente progetto contribuisce alla implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali essendo perfettamente in linea con la legge regionale n. 20/2003.

4. Aspetti transfrontalieri

4.1	Caratteristiche transfrontaliere del progetto e i risultati transfrontalieri attesi dal progetto
	<p>E' stato già accennato ai risultati transfrontalieri attesi anche in termini di obiettivi progettuali e di benefici.</p> <p>In questa parte del progetto si ritiene opportuno sottolineare che di fatto le popolazioni frontaliere hanno da tempo avviato rapporti di collaborazione in termini economici (commerciali, turistici, ecc.) e le istituzioni locali si sono adoperate per cooperare in termini culturali.</p> <p>Si tratta, con Interreg III e con gli altri Programmi di cooperazione, di riorganizzare,</p>

incoraggiare e sostenere le innumerevoli occasioni di scambio e di costruire nuovi interessi comuni in maniera programmata e predisporre azioni, progetti e programmi integrati che guardino ad un organico sviluppo delle due Regioni.

I risultati transfrontalieri attesi, quindi, consistono nel rafforzamento e potenziamento della cooperazione transfrontaliera.

Nello specifico essi si concretizzano:

- a)- nella formalizzazione del partenariato tra la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, gli altri partners italiani, la Biblioteca Nazionale d'Albania, la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Tirana, le Biblioteche Pubbliche di Elbasan e Shkodra, la Direzione Centrale degli archivi d'Albania;
- b)- nello svolgimento di seminari, workshop, meetings nei due Paesi per confrontare le pratiche, i risultati conseguiti e per monitorare costantemente i nuovi percorsi intrapresi;
- c)- nel potenziamento della cooperazione istituzionale, secondo il criterio dell' "institutional building", tra le Comunità locali al fine di accompagnare il processo di scambi culturali;
- d)- nella complementarità con il programma CARDS e con altri progetti di cooperazione;
- e)- nella possibilità per le popolazioni transfrontaliere coinvolte di sentirsi sempre più cittadini europei attraverso la conoscenza e la comprensione delle rispettive diversità e, nel contempo, degli elementi comuni che le accomunano e che rendono possibile la loro integrazione;
- f)- nella promozione della conoscenza dei patrimoni biblio-documentali e archivistici intesi come beni culturali da tutelare e da valorizzare in un'ottica interculturale supportata dal bilinguismo;
- g)- nel migliorare qualitativamente l'offerta dei servizi pubblici ad alto valore aggiunto di "Knowledge", quali i servizi relativi alla biblio-documentazione e agli archivi.

4.2	Valore aggiunto transfrontaliero del progetto a livello sociale ed economico
	<p>Il progetto tende a razionalizzare e potenziare la collaborazione tra le Biblioteche e Centri di documentazione e gli Archivi di comunità locali delle due Regioni. Esso produce valore aggiunto transfrontaliero in quanto:</p> <p>a)- sarà massimamente realizzato in Albania attraverso un complesso di attività omogenee già enumerate e descritte nel presente progetto;</p> <p>b)- consente la promozione di collaborazioni da parte di giovani albanesi per migliorare la loro professionalizzazione nel campo info-documentale e, pertanto, sviluppa:</p> <p>b.1)- capacità di dare risposte concrete ad una delle priorità (azioni di training per favorire l'occupazione) previste in tutti i P.O. approvati dall'U.E.;</p> <p>b.2)- capacità di promuovere le pari opportunità, ciò in linea con alcune tra le più importanti decisioni del Consiglio d'Europa;</p> <p>c)- attua forme molto avanzate di partenariato fra le varie componenti delle Comunità partecipanti;</p> <p>d)- promuove importanti sinergie tra le strutture pubbliche e gli operatori privati, sia italiani che albanesi;</p> <p>e)- modernizza le strutture albanesi coinvolte sul piano della conduzione direzionale, del miglioramento qualitativo, arricchendo l'offerta dei servizi pubblici ad alto <i>valore aggiunto</i> di "Knowledge" quali quelli di biblio-documentazione e archiviazione.</p> <p>Sono queste le più importanti motivazioni alla base del progetto e che indubbiamente costituiscono valore aggiunto transfrontaliero.</p> <p>La reciproca conoscenza degli usi, dei costumi, delle tradizioni, della rispettiva storia, dei beni culturali, storici, architettonici, biblio-documentali non possono che rafforzare la "fusione" tra due Regioni che, per le ragioni innanzi esposte, tendono a costituire una "sola area" geografica.</p> <p>In questa direzione l'Unione Europea, con i suoi Programmi Operativi, intende facilitare un processo di integrazione che le popolazioni, autonomamente, hanno già avviato.</p>

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì No

4.4	Impatto del progetto per il versante albanese
	<p>Il progetto, così come è stato strutturato, ha un significativo e notevole impatto per il versante albanese.</p> <p>Intanto va subito sottolineato che in Albania è prevista la realizzazione di molte azioni, per cui su quel territorio una significativa parte del progetto coinvolgerà non solo gli addetti ai lavori ma anche la popolazione.</p> <p>L'adesione formale al progetto delle Biblioteche Pubbliche di Elbasan e di Shkodra, della Biblioteca Nazionale d'Albania, della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze e della Direzione Generale degli Archivi albanesi costituisce una seria premessa per consolidare e, quasi certamente, istituzionalizzare i rapporti con la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia.</p> <p>L'occasione è particolarmente significativa e consiglia di porre in essere tutti gli sforzi possibili affinché sia avviato un processo o un "protocollo" che preveda in modo esplicito sistematiche consultazioni per la prosecuzione istituzionalizzata della attuale collaborazione.</p> <p>La informatizzazione delle citate strutture pubbliche albanesi consente l'accesso non solo alla conoscenza del patrimonio biblio-documentale e archivistico ma anche alle informazioni provenienti dall'Unione Europea; questa possibilità accresce la circolazione delle informazioni e delle opportunità offerte dalla stessa U.E.</p> <p>La collaborazione prevista in ordine alla valorizzazione tematica e bilingue del patrimonio biblio-documentale consente all'Albania di far conoscere la propria produzione letteraria, la propria cultura, le proprie tradizioni: per dirla in breve consente all'Albania di farsi conoscere e di far conoscere le sue reali necessità; d'altra parte la diffusione in Albania dei bollettini tematici bilingui realizzati dalla Cooperativa Ninive e dall'Associazione Iride consentirà agli utenti albanesi di meglio conoscere il dibattito e lo sviluppo culturale italiano; lo stesso impatto avrà la valorizzazione delle carte d'archivio relative alle relazioni italo-albanesi in fasi importanti della storia dell'Europa.</p> <p>Inoltre il confronto fra le due realtà in ordine alle modalità di conduzione direzionale delle strutture, ausiliato anche dall'editing di bollettini da parte dei partners albanesi e da "circoli di discussione" sui loro contenuti, nonché dalla realizzazione di centri archivistico-documentali, costituisce valore aggiunto transfrontaliero perché favorisce la omogeneizzazione delle conduzioni direzionali delle strutture di biblio-documentazione su piani di managerialità e innovazione più conformi agli standards europei (secondo i dettami del New Public Management).</p> <p>Il progetto contiene inoltre ulteriori elementi particolarmente significativi in termini di impatto sul versante albanese: ci riferiamo alle possibilità di collaborazioni professionali da parte di giovani, nel campo dell'informazione e della documentazione, ponendo in essere azioni che obiettivamente favoriscano lo sviluppo dell'occupazione.</p> <p>E' questo un fatto senz'altro nuovo per l'Albania: la possibilità per i giovani acculturati di inserirsi a pieno titolo nel processo di crescita socio-economica dell'Unione Europea mediante la libera circolazione delle informazioni grazie anche all'utilizzo qualitativamente migliorato delle Biblioteche pubbliche.</p> <p>Il progetto produrrà effetti positivi anche nel medio periodo. La possibilità di far conoscere in maniera appropriata l'Albania e gli albanesi da un canto faciliterà l'ingresso in Italia di lavoratori albanesi e, dall'altro, invoglierà le aziende italiane ad investire su quel territorio non più e non soltanto per una motivazione di mera redditività ma anche per una motivazione culturale, complice –se così si può dire- la piena integrazione europea dell'Albania.</p> <p>Inoltre è verisimile ipotizzare nel medio periodo uno sviluppo della cooperazione transfrontaliera attraverso il coinvolgimento di altre strutture particolarmente recettive come ad esempio la Biblioteca Pubblica di Korce o la Biblioteca Pubblica di Valona.</p>

5. Aspetti “occupazionali” e di pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute “occupazionali”? Sì No

5.2	Impatto occupazionale
<p>Il progetto prevede al suo interno ricadute “occupazionali”.</p> <p>L’impatto occupazionale è un aspetto fondamentale su cui punta l’Unione Europea per combattere la disoccupazione di lunga durata, per far emergere il lavoro non regolare e per avviare sostanzialmente un processo lungo ma indispensabile verso la legalità.</p> <p>Anche per rispondere a queste problematiche saranno inserite in tre strutture albanesi partecipanti, con collaborazioni temporanee, fino a n° 21 unità giovani alle quali verrà corrisposta una indennità retributiva.</p> <p>L’attività consisterà nella realizzazione dei bollettini tematici bilingui, nel far funzionare al meglio gli “InfoPoint Europa”, nel valorizzare le carte d’archivio esistenti in Albania di comune interesse italo-albanese.</p> <p>Per quanto superfluo si sottolinea che, in relazione al progetto, si tratta di impegno temporaneo, come è stato già evidenziato.</p> <p>In realtà l’auspicio sottostante al progetto è che, con l’aiuto delle Autorità e delle risorse finanziarie pubbliche albanesi ma, soprattutto, con ulteriori finanziamenti dell’Unione Europea e con la istituzionalizzazione dei rapporti tra le Biblioteche Italo-Albanesi, ed anche grazie al “know-how” acquisito dai giovani nei due anni finali di progetto, le collaborazioni temporanee che oggi il progetto può offrire si trasformino in occupazione permanente, secondo le leggi albanesi.</p>	

5.3	Descrizione dell’impatto “occupazionale” per ciò che concerne il coinvolgimento dei giovani e l’applicazione dei criteri di pari opportunità
<p><u>Impatto “occupazionale”</u></p> <p>Come è stato accennato il progetto prevede la collaborazione temporanea fino a n° 21 giovani albanesi i quali, come gli anziani e le donne, trovano grandi difficoltà per inserirsi nel mondo del lavoro. I giovani, in particolare, costituiscono una delle risorse più importanti per lo sviluppo sociale ed economico e la cooperazione tra i due Paesi. L’Unione Europea, d’altro canto, nella elaborazione della strategia per l’occupazione, ha dedicato particolare attenzione ai giovani ed al loro inserimento nel mercato del lavoro ed allo sviluppo di nuova imprenditorialità.</p> <p>Si segnala inoltre che altre n° 5 unità giovani, di cui n° 1 albanese, saranno impegnate per tutta la durata del progetto a fini di coordinamento generale e che di altre n° 3 giovani unità, di cui n° 1 albanese, è prospettato l’impegno per gli ultimi quattro mesi del primo anno nell’impianto degli uffici “InfoPoint Europa”.</p> <p>Si precisa, inoltre, che dei n° 21 giovani collaboranti temporaneamente in Albania, n° 6 (due per ognuna delle tre strutture di Tirana, Elbasan e Shkodra) saranno coinvolti in modo specifico nelle attività</p>	

di “InfoPoint Europa”, mentre n° 10 (cinque per ciascuna delle strutture di Elbasan e Shkodra) saranno impegnati nella redazione (n° 8) e nella traduzione (n° 2) dei bollettini tematici e n° 5 saranno impegnati nella valorizzazione delle carte d’archivio di comune interesse italo-albanese.

Pari opportunità

L’impatto occupazionale che il progetto prevede si muove nella direzione del rispetto del principio delle pari opportunità al fine di evitare discriminazioni di genere sia in termini di occupazione che di disoccupazione, ma anche per dare un segnale concreto alla popolazione albanese.

Infatti, dei giovani albanesi da occupare temporaneamente si tenderà a fare in modo che almeno n° 8 siano di sesso femminile.

Tanto anche in ottemperanza a quanto espresso dalla U.E. con la Direttiva n.2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 – recepita e trasposta nell’ordinamento italiano - che stabilisce un quadro generale per la lotta alle discriminazioni fondate sulla religione o sulle convinzioni personali, l’età o le tendenze sessuali, per quanto concerne l’occupazione e le condizioni di lavoro al fine di rendere effettivo il principio della parità di trattamento e per combattere il grave rischio della “esclusione sociale”.

E’ appena il caso, infine, di richiamare la “*Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea*” proclamata solennemente in occasione del Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000, la quale espressamente richiama il principio della “*non discriminazione*” (art. 21) e della “*parità uomo-donna*” (art. 23).

5.4 Indicatori quantitativi sull'occupazione

	All'avvio delle attività			Al termine delle attività		
	Italia	Albania	ITA+ALB	Italia	Albania	ITA+ALB
Occupazione mantenuta di cui:						
<i>Giovani (tra i 22 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						
Occupazione temporanea creata con il progetto di cui: (*)				6	23	29
<i>Giovani (tra i 22 e i 32 anni)</i>				2	20	22
<i>Donne</i>				4	10	14
Occupazione permanente creata con il progetto di cui:						
<i>Giovani (tra i 22 e i 32 anni)</i>						
<i>Donne</i>						

(*) Trattasi: di n° 3 unità per l'impianto degli InfoPoint Europa nel solo 2° semestre del 1° anno (di cui n° 1 albanese); di n° 5 unità per staff di coordinamento per tutta la durata del progetto (di cui n° 1 albanese); n° 21 unità per 24 mesi presso le strutture albanesi partners.

5.6 – Personale impegnato nel progetto

Funzione	Mansione	Impegno richiesto	
		Unità di misura	Quantità di mesi
Esperto (n. 1) [naz. albanese]	Istituzione Osservatorio buone pratiche	Mese	28
Esperto (n. 1)	Affiancamento Osservatorio buone pratiche	Mese	28
Esperto (n. 1)	Archivio digitale NPM	Mese	40
Consulente (n. 3)	Relatore Workshop NPM	Mese	108
Esperto (n. 2)	Circoli discussione su bollettini editi	Mese	24
Esperto (n. 1) [naz. albanese]	Mediazione linguistica (traduzioni varie)	Mese	48
Esperto (n. 1)	Webmaster Sito Web progetto	Mese	48
Esperto (n. 1)	Progettazioni esecutive	Mese	48
Esperto (n. 1)	Elaborazione prototipi comunicazionali	Mese	36
Esperto (n. 1)	Monitoraggio e rendicontazione	Mese	48
Consulente (n. 1)	Premio di Best Practice	Mese	36
Consulente (n. 1)	Ufficio InfoPoint Europa	Mese	36
Esperto (n. 1) [naz. albanese]	Mediazione linguistica (traduz. Bollettini in albanese)	Mese	28
Esperto (n. 2)	Redazione Bollettini italiani	Mese	56
Esperto (n. 2)	Affiancamento Bollettini albanesi	Mese	48
Esperto (n. 3) [naz. albanese]	Mediazione linguistica (traduz. Bollettini In italiano)	Mese	72
Esperto (n. 8) [naz. albanese]	Redazione Bollettini albanesi	Mese	192
Operatore (n. 2) [naz. albanese]	Front office InfoPoint Europa	Mese	48
Operatore (n. 4) [naz. albanese]	Front office InfoPoint Europa	Mese	96
Esperto (n. 1) [naz. albanese]	Redazione reports Osservatorio buone pratiche	Mese	28
Esperto (n. 5) [naz. Albanese]	Valorizzazione carte d'archivio	Mese	120
Esperto (n. 5) [n. 1 naz. albanese]	Staff di coordinamento progetto	Mese	240

5.7 - Si prevede di sostenere il progetto al termine del programma di finanziamento con risorse finanziarie e o umane e/o tecniche?

Sì No

5.7.1	<p>Descrizione dell'impegno a sostenere il progetto al termine del programma di finanziamento con risorse finanziarie e/o umane e/o tecniche.</p> <p>Come è stato già ricordato –si spera in maniera esaustiva- nel prospetto 5.2, l'ambizione sottostante al documento progettuale è che, con l'aiuto dei fondi pubblici albanesi ma, soprattutto, con ulteriori finanziamenti dell'Unione Europea e con la istituzionalizzazione dei rapporti tra le Biblioteche Italo-Albanesi, nonché con la messa a frutto del "know-how" acquisito, le collaborazioni temporanee che oggi il progetto può offrire ai giovani si trasformino in occupazione permanente, secondo le leggi albanesi. I partner metteranno a disposizione le risorse umane e tecniche per sostenere opportunamente l'iniziativa.</p>
--------------	---

6. [Paragrafo non pertinente]

7. Integrazione

7.1	<p>Grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto .</p> <p>Le azioni previste nel progetto si integrano tra di loro.</p> <p><u>Sviluppo risorse umane</u></p> <p>Il progetto prevede di mettere in grado n° 21 giovani albanesi essenzialmente di cimentarsi con la predisposizione di bollettini bilingui tematici, di attivare attività di informazione front-office (InfoPoint Europa) e di valorizzare importanti carte d'archivio di comune interesse frontaliero.</p> <p>Nel contempo saranno premiati i Direttori di Biblioteca più innovativi e sarà attuato fra le strutture biblio-documentali partecipanti al progetto un confronto in ordine alle rispettive modalità di conduzione direzionale e, sulla base dei risultati, saranno effettuati workshop congiunti italo-albanesi.</p> <p>Infine sarà svolto un significativo processo di formazione e aggiornamento professionale di ricercatori, operatori archivistici, insegnanti albanesi delle scuole superiori in coordinamento con la valorizzazione delle carte d'archivio riguardanti le relazioni italo-albanesi.</p> <p><u>Investimenti</u></p> <p>Il progetto prevede investimenti sulle risorse umane, sia quelle che opereranno in Albania per porle nella condizione di padroneggiare le tematiche, le tecniche e le attrezzature necessarie, sia le altre che opereranno per il coordinamento del progetto, nonché per l'istituzione di premi.</p> <p><u>Accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio</u></p> <p>Il progetto prevede che si proceda a realizzare le attività in modo da favorire la formazione di know-how utile per il futuro sviluppo delle risorse umane occupate, e ciò attraverso l'assistenza di esperti che opereranno anche in Albania per facilitare la realizzazione dei servizi previsti.</p> <p>Inoltre il progetto prevede lo svolgimento di periodici seminari operativi, nel corso dei quali analizzare la modalità di organizzazione ed effettuazione dei servizi in corso d'opera.</p> <p><u>Attività di consulenza</u></p> <p>Il progetto prevede che i soggetti partners oltre a quelli attuatori, affidatari di attività, così come individuati dal Partner Project Leader, forniranno la parte più cospicua di expertise da impegnare per lo svolgimento delle attività previste nel progetto.</p>
------------	---

8. Innovazione

8.1	<p>Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Nella stessa descrizione della misura sono insiti i concetti dell'informazione e della comunicazione quali momenti di innovazione tecnologica e organizzativa delle Biblioteche, Centri di documentazione e Archivi coinvolti nel progetto.</p> <p>Infatti l'Azione 4 del Complemento di programmazione prevede esplicitamente la cooperazione tra strutture di ricerca e istituzioni pubbliche per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione nei modelli di recupero e gestione dei beni culturali, specie per il trasferimento delle tecnologie e dei modelli operativi.</p> <p>Le sub-azioni 4.1 e 4.2 rafforzano il precedente concetto e indicano l'esigenza di porre mano ad un "Progetto di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie e centri di documentazione per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni di modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali".</p>
------------	--

Va da sè che il presente progetto non può non rispondere ai requisiti richiesti dal Complemento di Programmazione.

In tal senso giova ribadire che nel corso della realizzazione del progetto saranno attuate tecnologie dell'informazione e della comunicazione innovative attraverso la selezione tematica del patrimonio biblio-documentale e la realizzazione di bollettini periodici; inoltre si provvederà a confrontare le modalità di conduzione direzionale, al fine di pervenire ad un modello condiviso di conduzione manageriale attraverso workshop in cui saranno focalizzati i principi del "New Public Management"; infine si promuoverà il confronto delle "Best Practices" con la istituzione di appositi premi.

Riguardo all'utilizzo di tecnologie telematiche e dell'e-government, bisogna avere presente che per i partner albanesi l'utilizzo di Internet in Albania non è allo stato consigliabile in modo privilegiato e diffuso, a motivo delle carenze strutturali generali del servizio che non garantiscono affatto la continuità di applicazione.

8.2 Indicatori quantitativi

Indicatori	All'avvio delle attività	Al termine delle attività
Personal Computer con stampante	==	N° 3
Sw gestionale (Easy Desk)	==	N° 3
Connessioni ADSL	==	N° 1
Connessioni satellitari	==	N° 2

8.3	<p>Il progetto è profondamente innovativo sotto tutti i profili ad iniziare dalla sua integrazione con le altre misure del Programma per finire alla sua complementarità con altri Programmi di Iniziativa Comunitaria.</p> <p>Il coinvolgimento di più partner sin dal 2001 ha consentito di avviare un processo progettuale condiviso “ab initio” da tutti i partner e questo pare si possa riconoscere come il primo, importante aspetto innovativo del progetto.</p> <p><u>Organizzazione del partenariato</u></p> <p>Esso nasce in modo concreto nel 2001 allorché, durante lo svolgimento del Convegno organizzato dalla Fiera del Levante di Bari, dall’Assessorato alla Programmazione della Regione Puglia e dal Consiglio Regionale della Puglia per il tramite della Biblioteca del Consiglio Regionale “Teca del Mediterraneo”, nell’ambito della misura 7.1 del programma “Interreg II A Italia-Albania”, si sancì con l’approvazione di un ordine del giorno la inderogabile esigenza di dare vita ad una struttura bilaterale tecnica di coordinamento per promuovere e sostenere nuovi percorsi di cooperazione tra le strutture biblio-documentali delle due aree.</p> <p><u>Innovatività dell’idea progettuale</u></p> <p>Essa consiste innanzitutto nella condivisione del progetto e dei suoi obiettivi da parte di tutti i partner “ab initio”.</p> <p>Il secondo aspetto innovativo è nei contenuti tecnici e culturali del progetto che non sono affatto ordinari, in quanto si avvia un processo di offerta di servizi avanzati nelle Biblioteche di Elbasan e Shkodra, oltre che nella Biblioteca Nazionale di Albania, nella Biblioteca dell’Accademia delle Scienze di Tirana e presso la Direzione Centrale degli Archivi d’Albania, utile per diffondere l’informazione-documentazione nel senso più ampio del termine; si avvia altresì un processo di diffusione della premialità per le “Best Practices”, di costituzione di “InfoPoint Europa” dotati di strumenti abbastanza efficaci di intervento, di confronto sul “New Public Management”, di valorizzazione di importanti carte d’archivio che interessano i rapporti fra l’Italia e l’Albania. Inoltre, la realizzazione del progetto costituisce arricchimento dell’auspicato “Corridoio 8”, che non può essere concepito solo di infrastrutture materiali e di cablaggi ma deve anche riguardare i flussi immateriali di cultura e “Knowledge”.</p> <p>Vanno altresì sottolineate le modalità organizzative e di realizzazione del progetto, che sarà attuato in parte in Italia ed in parte in Albania la quale, nel caso specifico, non patisce gli inconvenienti di una attività organizzata per suo conto da altri soggetti: si potrebbe affermare -senza tema di smentita- che i soggetti frontalieri albanesi sono stati co-protagonisti nella elaborazione dell’idea progettuale e continueranno ad esserlo nella sua realizzazione.</p> <p><u>Integrazione delle attività</u></p> <p>E’ stato abbondantemente sviluppato in altre parti il concetto di integrazione che il presente progetto sviluppa al suo interno.</p> <p>Infatti si va dalla rielaborazione tematica dei fondi biblio-documentali con la redazione di bollettini periodici bilingui, alla disponibilità di strumentazione informatica e alla implementazione di modelli di conduzione direzionale manageriale che presuppone l’uso di sw gestionali di nuova generazione, oltre che alla riscoperta e valorizzazione di complessi archivistici importanti.</p> <p><u>Modalità di assistenza tecnica e affiancamento consulenziale</u></p> <p>Intanto occorre ricordare che alcuni esperti operanti per conto dei partner italiani svolgeranno in Albania attività di consulenza per un determinato periodo, limitato nel tempo.</p> <p>Inoltre sarà garantita una assistenza tecnica per il tramite della Biblioteca Nazionale di Albania, del resto a ciò deputata in forza della vigente legislazione albanese.</p>
-----	---

9. Sostenibilità

9.1	Sostenibilità degli interventi
	<p><u>Capacità finanziaria</u></p> <p>E' stato già accennato innanzi - ma giova ricordare - che con il presente progetto si tende a trasformare le collaborazioni temporanee di n° 21 giovani albanesi in lavoro definitivo, secondo le leggi albanesi.</p> <p>Gli strumenti per la stabilizzazione del lavoro dei predetti giovani vanno ricercati in ulteriori finanziamenti della Comunità Europea, nei finanziamenti pubblici (totali o parziali) dei Comuni presso i quali si trovano le Biblioteche e, infine, essendosi parlato di lavoro autonomo e di autoimprenditorialità, non sarebbe da escludere "a priori" l'ipotesi di "dare in gestione" Biblioteche o particolari segmenti di Biblioteche albanesi ai giovani che nel corso dei tre anni di progetto avranno acquisito il "know-how" necessario.</p> <p><u>Risorse tecniche, umane, finanziarie e capacità gestionali</u></p> <p>Al termine del progetto e, quindi, del finanziamento sostenuto dall'U.E., i n° 21 giovani albanesi coinvolti nel progetto saranno in grado di padroneggiare le tecniche necessarie per svolgere autonomamente le attività, se necessario in ulteriore accompagnamento con la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia e di altri partner.</p> <p><u>Partenariato</u></p> <p>Anche questo aspetto è stato in precedenza abbondantemente trattato.</p> <p>Va ribadito che il partenariato del presente progetto trae le sue origini dal Convegno transfrontaliero tenutosi a Bari nel 2001 coordinato dalla Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia d'intesa con l'Ufficio Cooperazione PVS della Regione Puglia: durante il Convegno molto si è insistito sulla necessità di "istituzionalizzare" la cooperazione tra le due aree anche in termini culturali mettendo "a regime" la collaborazione avviata, ma ancora saltuaria e provvisoria.</p> <p>Ove ciò accadesse in modo solido, potrebbero essere coinvolti anche altri Enti Pubblici (ad esempio la Biblioteca pubblica di Korce), strutture private e quanti hanno a cuore le sorti delle due culture frontaliere per una loro armoniosa integrazione.</p> <p>In questa direzione molto c'è da fare ma si ritiene che con l'impegno di tutti si potrebbero raggiungere risultati oggi insperati ed imprevedibili, anche perché le strutture bibliotecarie e i centri di documentazione e formazione biblio-documentale sempre più diventeranno, nel tempo, capisaldi della società dell'informazione e della conoscenza, prospettiva che non tarderà ad imporsi anche in Albania.</p> <p>Il partenariato del progetto, peraltro, si è via via arricchito, fino a contare nell'attuale stesura progettuale ben n° 13 soggetti.</p> <p><u>Altro</u></p> <p>Allo stato, al di là delle ipotesi avanzate, non è possibile prefigurare altri percorsi e scenari se non in maniera azzardata.</p> <p>Per quanto superfluo, vale la pena sottolineare che saranno realizzate con la massima attenzione e con grande disponibilità tutte quelle iniziative che potrebbero condurre a favorire il massimo dei risultati possibili, anche per via degli effetti di "amplificazione" insiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- n° 4 conferenze-stampa (in Italia e in Albania) di presentazione del progetto o di bilancio rapido a conclusione dello stesso;- varie azioni di comunicazione;- n° 3 meetings (n° 1 per anno dal 2004 al 2006).

10. Potenziale di riproducibilità e di adottabilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Potenziale di riproducibilità e di adottabilità delle “buone prassi” generate dal progetto
	<p>Il progetto ha tutte le caratteristiche della riproducibilità e della adottabilità delle “buone prassi” da esso generate. In tal senso si sottolineano le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)- svolgimento di seminari operativi, workshop e meetings nei due Paesi per confrontare le pratiche specifiche, i risultati conseguiti e per monitorare costantemente i percorsi intrapresi; 2)-potenziamento della cooperazione istituzionale, secondo il criterio dell’ ”institutional building”, tra le Comunità locali partecipanti al progetto al fine di accompagnare il processo di scambi culturali; 3)- miglioramento qualitativo dell’offerta dei servizi pubblici ad alto valore aggiunto di “Knowledge”, quali i servizi relativi alla biblio-documentazione e agli archivi; 4)- possibilità per le due Regioni frontaliere di “conoscersi meglio” e di approfondire le diversità e le convergenze per rafforzare la cooperazione culturale, sociale ed economica; 5)- promozione di occupazione anche in forme autonome a motivo della capacità del progetto di dare risposte concrete ad una delle priorità previste in tutti i P.O. approvati dall’U.E.; 6)- promozione delle pari opportunità in linea con alcune tra le più importanti decisioni del Consiglio d’Europa; 7)- attuazione delle forme più avanzate di partenariato fra le varie componenti delle Comunità; 8)- promozione di tutte le sinergie possibili tra le strutture pubbliche e gli operatori privati.

11. Piano di comunicazione

11.1	Interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l’attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto
	<p>Gli interventi di pubblicizzazione e comunicazionali del progetto mirano, in ultima analisi, a rafforzare l’apprezzamento per la trasparenza e la visibilità con cui si svolge l’iniziativa dell’U.E..</p> <p>Agli interventi di che trattasi si affida anche una importante funzione di promozione dell’interscambio di esperienze e di facilitazione del trasferimento e disseminazione, anche imitativa, delle azioni effettuate in contesti territoriali più ampi.</p> <p>In particolare l’interscambio di esperienze, ma anche di informazioni, da conseguire è da rapportare non solo alle Comunità di utenti direttamente coinvolte attraverso il partenariato, ma anche alla comunità frontaliere ampiamente intesa: singoli cittadini, autorità ed enti pubblici, scuole, organizzazioni categoriali, associazioni professionali e no-profit, organismi culturali, economici e sociali, mass-media.</p> <p>Un primo versante riguarda l’attivazione di una sezione – aggiornata di continuo - relativa al progetto nel sito web della Biblioteca Multimediale “Teca del Mediterraneo”, cui si potrà accedere direttamente (www.bcr.puglia.it/pem/home.htm): da questa sezione si potrà inoltre accedere, con un link, oltre che ai siti ufficiali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e del Consiglio Regionale (www.consiglio.puglia.it), anche a siti web albanesi, se possibile in base alle condizioni tecnologiche.</p> <p>Un secondo versante consisterà nel predisporre brochures, dépliant e</p>

cartellonistica (si veda punto 6 dell'allegato 1 al reg. 1159/2000) sui contenuti del progetto da diffondere in Italia e in maniera capillare in terra albanese e soprattutto nelle città di Elbasan, Shkodra e Tirana, anche al fine di far conoscere al maggior numero di giovani possibile le iniziative assunte con il progetto e la possibilità di conseguire competenze utili per collaborare per almeno 24 mesi nelle Biblioteche e Centri coinvolti nel progetto.

Si prevede anche la produzione prototipale di documentari audio/video su diversi supporti (DVD e VHS).

Un terzo versante riguarderà lo svolgimento di alcune azioni mediatiche: n° 4 conferenze-stampa, in Albania e in Italia, all'inizio dell'attività di progetto e alla sua conclusione, nonché articoli promozionali e informativi sulla "carta stampata", annunci TV, trasmissioni radio-TV e interviste illustrative del progetto, da "lanciare" nei periodi del quadriennio ritenuti più utili.

Tutte le iniziative di pubblicità, comunicazione e informazione hanno lo scopo di:

- a)- informare sulle attività previste dal progetto, sul suo valore e sulla metodologia utilizzata nella realizzazione dell'attività;
- b)- illustrare e diffondere i risultati via via raggiunti in termini di prodotti e servizi offerti, di occupazione e qualificazione degli operatori coinvolti;
- c)- testare il coinvolgimento interattivo di istituzioni, enti locali, aziende, associazioni (effetto "bottom up");
- d)- promuovere le competenze e il know-how acquisiti dai giovani albanesi al termine delle loro esperienze lavorative.

Le azioni saranno effettuate nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo alle "azioni informative e pubblicitarie a carico degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali":

Coordinamento

Il Partner Project Leader si coordinerà con il Responsabile del Piano di informazione e pubblicità del Programma "Interreg III" Italia-Albania al fine di garantire ed assicurare la corretta diffusione delle attività progettuali informative.

12. Voci di spesa per annualità (cfr. tabella in calce al progetto)

12.1 Costo del progetto

Quota di cofinanziamento al progetto	Finanziamento pubblico richiesto al progetto (euro)	Costo totale del progetto (euro)
==	837.875,00	837.875,00

13. Organigramma

13.1	Descrizione dell'organigramma
	<p><u>Partner Project Leader</u> Il Partner Project Leader dispone di n° 1 unità strutturata e di n° 5 unità organizzate in staff di coordinamento del progetto, incaricate attraverso stipula di contratti o affidamenti di servizio.</p> <p><u>Cooperativa Ninive</u> Il partner dispone di n° 3 esperti bibliodocumentalisti e archivisti strutturati.</p> <p><u>Associazione Iride</u> Il partner dispone di n° 3 esperti bibliodocumentalisti e archivisti strutturati.</p> <p><u>Europe Direct Puglia</u> Il partner dispone di n° 2 esperti strutturati.</p> <p><u>Junior Chamber International</u> Il partner dispone di n° 2 esperti strutturati.</p> <p><u>IPSAIC</u> Il partner dispone di n° 3 fra esperti e operatori.</p> <p><u>Fondazione Gramsci di Puglia</u> Il partner dispone di n° 2 fra esperti e operatori.</p> <p><u>AICCRE</u> Il partner dispone di n° 3 fra esperti e operatori.</p> <p><u>Biblioteca Nazionale d'Albania</u> Il partner dispone di n° 2 esperti bibliodocumentalisti strutturati, oltre che di n° 2 giovani operatori acquisiti attraverso prestazioni di servizio.</p> <p><u>Biblioteca Pubblica di Elbasan</u> Il partner dispone di n° 2 esperti bibliodocumentalisti strutturati, oltre che di n° 7 giovani operatori acquisiti attraverso prestazioni di servizio.</p> <p><u>Biblioteca Pubblica di Shkodra</u> Il partner dispone di n° 3 esperti bibliodocumentalisti strutturati, oltre che di n° 7 giovani operatori acquisiti attraverso prestazioni di servizio.</p> <p><u>Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Tirana</u> Il partner dispone di n° 3 esperti bibliodocumentalisti strutturati.</p> <p><u>Direzione Centrale degli Archivi d'Albania</u> Il partner dispone di n° 5 fra esperti, archivisti e operatori.</p>

14. Carta dei servizi

La Carta dei Servizi è uno strumento di fondamentale importanza nel rapporto tra i cittadini e i fornitori di servizi in quanto mette "nero su bianco" cosa l'erogatore del servizio si impegna a fare, in maniera precisa e concreta. Questi impegni sono esposti nella Carta dei Servizi in modo tale da poter essere verificati direttamente dai cittadini che potranno così partecipare attivamente al processo di miglioramento dei servizi.

La Carta dei servizi, applicata alle realtà biblio-documentali e archivistiche, è oggetto dell'attività relativa al NPM.

Il Programma Interreg III A è finalizzato a :

- contribuire a rafforzare il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive amministrazioni;
- sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Di conseguenza gli interventi del programma:

- mirano a rafforzare la capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare alle comunità i servizi dovuti (servizio urbanistico, sociosanitario, culturale, trasportistico, ecc.);
- privilegiano la partecipazione attiva dei giovani, in particolare in gruppi misti italo-albanesi, alla realizzazione dei progetti;
- prevedono una adeguata informazione, nei confronti delle Comunità locali, sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni del partenariato e sui risultati del programma.

Nell'ambito di tale criterio, il presente progetto ha per obiettivo la capacità delle amministrazioni e soggetti proponenti di:

- 1) erogare servizi biblio-documentali, ad alto contenuto di "Knowledge", che riguardano la informazione sull'Europa;
- 2) effettuare confronti istituzionalizzati fra le "buone prassi" reciproche con la finalità di elaborare procedure e scelte operative condivise di management moderno;
- 3) attivare azioni per incentivare i comportamenti innovativi.

In particolare, i workshop programmati tendono a confrontare fra le strutture partecipanti le procedure di "monitoraggio" e di "reporting", i cui referti sono da rendere pubblici e quindi conoscibili dall'utenza (in questo senso può essere utile la pratica di "reporting" già da tempo in atto presso il Partner Project Leader), nonché le tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza ("Customer Satisfaction") rispetto ai servizi erogati, anche esse già praticate da tempo dal Partner Project Leader e, infine, anche le tecniche di stesura e di attivazione delle "carte dei servizi" (anche esse già praticate e vigenti presso il Partner Project Leader): si tratta, in particolare, di verificare l'esistenza di alcune di queste tecniche, procedure e referti presso tutti i partner, compresi quelli albanesi, e di operare in caso di necessità per la loro realizzazione e diffusione.

La compartecipazione alla spesa di produzione ed erogazione dei servizi biblio-documentali e archivistici da parte dell'utenza è problematica che sarà di certo affrontata e discussa nell'ambito dei workshop aventi per tema il NPM: si tratta, in sostanza, di individuare i servizi non di base e a contenuto meramente accessorio che potrebbero essere interessati, se vi è condivisione, ad una compartecipazione finanziaria da parte degli utenti.

15. Scheda di autovalutazione del progetto

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI TRANSFRONTALIERI	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	
1	<p><u>Qualità del partenariato</u></p> <p>Il progetto è condiviso "ab initio" con tutti i partner italiani ed albanesi. La collaborazione tra la Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale "Teca del Mediterraneo" e le strutture albanesi risale all'ottobre 2001 allorquando, come più volte ricordato, all'interno della misura 7.1 del P.I.C. Interreg II A Italia-Albania, si è svolto in Bari un seminario, promosso d'intesa dall'Ufficio PVS della Regione Puglia e Teca del Mediterraneo, durante il quale si è convenuto di potenziare la collaborazione tra le Biblioteche dei due Paesi per tentare di arrivare alla istituzionalizzazione della predetta collaborazione anche al fine di sviluppare la multiculturalità e l'interculturalità in ambito europeo; è evidente, pertanto, che il presente progetto trae le sue origini da quei presupposti.</p>
2	<p><u>Valore transfrontaliero</u></p> <p>I risultati transfrontalieri attesi consistono nel rafforzamento e potenziamento della cooperazione transfrontaliera. Nello specifico essi si concretizzano:</p>

	<p>a)- nella formalizzazione del partenariato tra la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia e le Biblioteche Pubbliche di Elbasan e Shkodra, la Biblioteca Nazionale d'Albania, la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, la Direzione Generale degli Archivi albanesi, oltre agli altri partner nazionali;</p> <p>b)- nello svolgimento di seminari, workshop, meetings nei due Paesi per confrontare le buone pratiche, i risultati conseguiti, per avviare nuove pratiche virtuose e per monitorare costantemente i percorsi intrapresi;</p> <p>c)- nel potenziamento della cooperazione istituzionale, secondo il criterio dell' "institutional building", tra le Comunità locali al fine di accompagnare il processo di scambi interculturali;</p> <p>d)- nella complementarità con il programma CARDS e con altri progetti di cooperazione;</p> <p>e)- nella possibilità per le popolazioni coinvolte di sentirsi sempre più cittadini europei attraverso la conoscenza e la comprensione delle rispettive diversità e, nel contempo, degli elementi comuni che le caratterizzano e che rendono possibile la loro integrazione;</p> <p>f)- nella promozione della conoscenza dei rispettivi patrimoni biblio-documentali e archivistici intesi come beni culturali da tutelare e da valorizzare in un'ottica interculturale supportata dal bilinguismo;</p> <p>g)- nel migliorare qualitativamente l'offerta dei servizi pubblici ad alto valore aggiunto di "Knowledge", quali i servizi relativi alla biblio-documentazione e agli archivi, frontiera importante ricca di futuro.</p>
3	<p><u>Complementarietà con i progetti CARDS</u></p> <p>Il programma CARDS si rivolge ai Balcani occidentali ed a tutte le province costiere italiane (frontiera adriatica) ed è coordinato strettamente con Interreg III allo scopo di favorire la "cooperazione trans-adriatica".</p> <p>Questo coordinamento ha reso possibile l'approvazione del PIC Interreg III A Italia-Paesi Adriatici Orientali (cosiddetto "TransAdriatico"), di cui la Regione Puglia ha preso atto con la deliberazione della Giunta Regionale n.734 del 2003.</p> <p>Interreg III A è complementare al Programma CARDS i quanto i due Programmi "coprono" tutta la fascia frontaliera sia delle regioni italiane che dei Paesi balcanici: peraltro CARDS è un "programma di assistenza, ricostruzione, sviluppo" che, alla luce di quanto esposto, introduce un approccio strategico nell'assistenza fornita ai Paesi SAP: man mano che il singolo Paese progredisce nel Processo di Stabilizzazione e di Associazione si attua all'interno di un Quadro strategico 2000-2006 una programmazione triennale ed annuale che consente di inserire l'assistenza comunitaria in una prospettiva a medio termine coordinandola con gli aiuti forniti dagli Stati membri.</p>
4	<p><u>Complementarietà con altri progetti di cooperazione</u></p> <p>In via preliminare sembra opportuno e necessario evidenziare che già con Interreg II sono state sviluppate utili forme di collaborazione tra l'Italia e l'Albania soprattutto nel bacino geografico Jonio-Basso Adriatico; esse hanno fatto emergere una realtà socio-geografica (un'area) all'interno della quale le Comunità vivono sempre più numerose occasioni di lavoro e di vita comune e, pertanto, vanno sempre più diffondendosi interessi economici, culturali, socio-politici per i quali occorre avere una particolare attenzione anche in relazione al criterio di coordinamento di Interreg ed altri strumenti di politica esterna dell'Unione Europea.</p> <p>Per favorire lo sviluppo di una effettiva cooperazione è necessario creare le condizioni per una forte integrazione tra programma Interreg III A, risorse del Governo Italiano impegnato in attività di cooperazione istituzionale con l'Albania, risorse messe a disposizione con altri Programmi comunitari riguardanti le frontiere esterne come ad esempio PHARE, TACIS, MEDA, ISPA, FES ed altri.</p> <p>In siffatto modo si assicura una forte e fondamentale integrazione e complementarità tra gli interventi programmati.</p>
5	<p><u>Impatto sul versante albanese delle azioni realizzate sul solo versante pugliese</u></p> <p>I bollettini bibliografici tematici bilingui realizzati presso la Biblioteca Multimediale del Consiglio della Regione Puglia –come quelli albanesi - saranno utilizzati anche in Albania per il confronto sulle pratiche e sulle tecniche adottate in Italia, nonché sullo sviluppo del dibattito culturale e biblioteconomico che caratterizza il nostro Paese.</p> <p>Ugualmente dicasi per i seminari operativi e i workshop sulle "Buone Prassi" che si svolgeranno in Italia e in Albania, nonché per le azioni di condivisione da sviluppare al fine di valorizzare le carte d'archivio che trattano delle relazioni intercorse storicamente fra Italia ed Albania.</p>

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI TECNICO-ECONOMICI E FINANZIARI	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	
1	<p><u>Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione</u> Il progetto è coerente con il Programma ed il CdP in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)- ha un marcato carattere transfrontaliero tanto che l'adesione al progetto da parte delle strutture albanesi coinvolte sono state espresse già nel 2001 e ora formalizzate in specifiche lettere di intenti, peraltro sottoscritte dai partner albanesi a conclusione di un incontro con il Partner Project Leader svoltosi in Tirana; 2)- il soggetto proponente appartiene alla tipologia dei beneficiari previsti dal CdP; 3)- vengono chiaramente individuati "ab initio" sia i soggetti partner del progetto che il Leader di progetto; 4)- l'azione proposta è localizzata nelle aree ammesse dal PIC ed in particolare la Puglia (Bari) per l'Italia e per l'Albania Tirana, Elbasan, Shkodra. <p>Il progetto, inoltre, intende promuovere la cooperazione fra le istituzioni bibliotecarie ed i centri di documentazione anche per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni nei modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali.</p> <p>In altri termini il progetto pone in essere azioni specifiche ma che potrebbero in prospettiva integrarsi per la migliore valorizzazione e fruizione dei circuiti culturali intesi nella loro accezione più ampia: dai beni archeologici a quelli storico-culturali di interesse comune, dalle culture tradizionali e moderne alla innovazione tecnologica e organizzativa tra strutture pubbliche per la conservazione e la valorizzazione dei beni archivistici e documentali di rilevanza storico – culturale di interesse comune.</p> <p>In ultima analisi il progetto valorizza i concetti di cooperazione e di partenariato transnazionali dal momento che vengono condivisi, e vagliati, i saperi e le tecniche dei diversi partners coinvolti.</p>
2	<p><u>Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi</u></p> <p><u>Obiettivi del progetto:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5) Sviluppo delle collaborazioni temporanee dei giovani; 6) Facilitazione del processo di integrazione europea; 7) Riduzione del "digital divide"; 8) Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza; 9) Utilizzo di forza lavoro prevalentemente di età giovanile attraverso la realizzazione di servizi molteplici; 10) Migliore accesso alle informazioni sull'UE attraverso la realizzazione di un articolato servizio di "Front-Office"; 11) Disponibilità di nuove tecnologie informatiche attraverso la realizzazione di servizi molteplici che presuppongono l'utilizzo di hw e sw; 12) Miglioramento dei tassi di efficienza/efficacia/qualità delle strutture biblioteconomiche e archivistiche attraverso l'approfondimento e sperimentazione di buone prassi nella erogazione dei servizi; 13) Miglioramento della fruibilità dei patrimoni informativi-documentali da parte degli utenti attraverso la valorizzazione di fondi archivistici di comune interesse non o poco conosciuti e l'attivazione di servizi adeguati. <p><u>Rispettivamente i risultati quali/quantitativi attesi sono i seguenti:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 23) Dotazione di hw e sw innovativi presso gli InfoPoint Europa; 24) Impianto n° 3 uffici di InfoPoint Europa; 25) Impianto n° 1 punto-antenna; 26) Realizzazione n° 4 workshop sul NPM e conferimento n° 3 premi di "Best Practice"; 27) Istituzione di un Osservatorio sulle buone prassi e pubblicazione di reports; 28) Elaborazione ed editing n° 5 testate per n° 30 bollettini tematici bilingui; 29) Attivazione n° 1 sezione web; 30) Utilizzazione temporanea (per periodi diversificati) con contratti di collaborazione di n° 21 giovani per due annualità di progetto, nonché di n° 5 giovani per staff di coordinamento del progetto e n° 3 per impianto degli InfoPoint Europa; 31) Valorizzazione di carte d'archivio poco conosciute sulle relazioni Italia-Albania attraverso varie azioni.

3	<p><u>Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi</u></p> <p>I costi del progetto preventivati rientrano nei limiti di spesa previsti per la misura e si ritiene evidenziare che essi sono di certo congrui rispetto al “valore prospettivamente creato per la collettività”, e cioè rispetto ai risultati attesi e all’impatto positivo del progetto, su cui ci si è diffusamente trattenuti in altre parti del progetto (prospetto 3.2) oltre che nel precedente punto 2.</p> <p>Si può pertanto tranquillamente sostenere che il rapporto costi-benefici (congruità fra costi e risultati attesi) sia pienamente rispettato.</p>
4	<p><u>Modalità e tempi di realizzazione (es. per le infrastrutture completamento, adeguamento, miglioramento; progetto completo o stralcio funzionale, ecc.)</u></p> <p>Il progetto si articola e si sviluppa in quattro annualità. Le attività previste sono analiticamente esplicitate sotto vari aspetti nei prospetti 3.3.2 (costi delle attività per partner), 3.3.3 (costi dell’attività n° 8) e 3.8 (cronogramma).</p> <p>Inoltre i punti e/o prospetti che aiutano a comprendere le modalità ed i tempi di realizzazione del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.4.1- ruoli e mansioni di ogni partner; 2.4.2- voci di spesa per partner; 3.3.1- sintesi delle attività previste; 3.4- indicatori di realizzazione; 3.6- localizzazione del progetto; 5.4- indicatori quantitativi sull’occupazione; 5.6- personale impegnato nel progetto; 12- voci di spesa per annualità.
5	<p><u>Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte</u></p> <p>Il progetto rispetta tutti gli indicatori di cui a presente punto. In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a)- è prevista attività di consulenza da parte di esperti operanti presso la Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia o presso gli altri partner per affiancare gli operatori albanesi in ordine alla acquisizione di technicalità nell’utilizzo degli strumenti informatici, telematici e delle tecniche di indicizzazione avanzata del patrimonio librario e archivistico; b)- sono previste una serie di iniziative (punto-antenna, conferenze stampa, brochuristica, eventi mediatici, cartellonistica, sito web, etc.) per diffondere l’iniziativa e comunicare i risultati conseguiti; c)- sono previsti seminari operativi, workshop e meetings per confrontare i risultati conseguiti nei rispettivi Paesi e per un proficuo scambio di esperienze; d)- è prevista attività di accompagnamento al servizio mediante l’azione del partner Europe Direct Puglia, che sosterrà l’iniziativa implementando propri punti informativi, oltre che degli altri consulenti.

6	<p><u>Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologia dell'informazione e della comunicazione</u></p> <p>Il progetto possiede contenuti tecnici e culturali rilevanti in quanto avvia un processo di offerta di servizi avanzati nelle Biblioteche di Elbasan e Shkodra, oltre che nella Biblioteca Nazionale di Albania, in quella dell'Accademia delle Scienze di Tirana e presso la Direzione Centrale degli Archivi albanesi, utile per diffondere l'informazione nel senso più ampio del termine.</p> <p>Il progetto prevede l'attuazione di innovative tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'impianto di tecniche di "front-office" (InfoPoint Europa) e la selezione tematica del patrimonio biblio-documentale e archivistico con realizzazione di bollettini periodici bilingui, organizzazione di "circoli di discussione" sui loro contenuti (Cooperativa Ninive e Associazione Iride), valorizzazione delle carte d'archivio riguardanti le relazioni italo-albanesi e valorizzazione dell'U.E. (Ipsaic, Fondazine Gramsci, Aiccre); inoltre sono previste modalità di confronto e analisi delle "buone pratiche" al fine di pervenire ad un modello condiviso di conduzione manageriale innovativa attraverso workshop in cui saranno focalizzati i principi e le prassi del "New Public Management", con pubblicazione anche di atti; il NPM sarà incentivato anche con la costituzione di un Osservatorio sulle buone pratiche delle biblioteche albanesi; infine si promuoverà lo sviluppo delle "Best Practices" con la istituzione e conferimento di appositi premi incentivanti.</p>
7	<p><u>Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management.</u></p> <p>Il progetto è immediatamente "cantierabile" in quanto sono previste in maniera dettagliata ed analitica tutte le fasi di realizzazione dello stesso. Inoltre sono previsti in maniera dettagliata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)- i costi articolati per attività omogenea; 2)- le voci di spesa articolate per annualità, per localizzazione e per partner; 3)- le modalità di realizzazione; 4)- i partner a cui fanno riferimento le singole azioni; 5)- i tempi di realizzazione di ciascuna attività omogenea; 6)- il management e gli organigrammi da impiegare nella realizzazione del progetto.

AUTOVALUTAZIONE IN BASE AI CRITERI DI IMPATTO, INNOVATIVITA' E SOSTENIBILITA'	
Impatto socio-economico ed ambientale	
	<p><u>Impatto sociale ed economico sul piano dell'occupazione, in particolare del coinvolgimento attivo dei giovani, delle pari opportunità</u></p> <p>Fortemente positivo è l'impatto sociale ed economico del progetto. E' previsto il coinvolgimento attivo dei giovani sia sul piano dell'impegno collaborativo che del rispetto del principio delle pari opportunità (cfr. prospetto 5.3).</p> <p>Sul piano dell'impegno collaborativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)- attività di collaborazione per 24 mesi di progetto fino a n° 21 giovani albanesi presso le strutture bibliotecarie e archivistiche di Elbasan, Shkodra e Tirana; 2)- attività di collaborazione per n° 5 unità di staff con compiti di coordinamento generale del progetto per i 48 mesi di progetto presso la Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia; 3)- attività di collaborazione per n° 3 giovani per gli ultimi sei mesi del primo anno di progetto presso

	<p>le tre strutture albanesi al fine di impiantare gli Infopoint; 4)- occupazione di altre figure specialistiche, di esperti della mediazione linguistica e di consulenti (anche albanesi attraverso l'attivazione dei "servizi in Albania").</p>
Innovatività e sostenibilità	
	<p><u><i>Innovatività degli interventi</i></u> Le innovazioni sono da rapportarsi: a)- al processo di focalizzazione transfrontaliera e interculturale svolto dalle strutture coinvolte nel progetto, attraverso la realizzazione dei vari servizi previsti; b)- all'impianto di strutture e all'utilizzo di modalità operative che hanno lo scopo di promuovere il diritto di accesso all'informazione europea a beneficio di tutti i cittadini; c)- alla puntualizzazione, attraverso confronti bilaterali, di modelli di conduzione direzionale manageriale basati - secondo i dettami del "New Public Management" - sulla interconnessione sistemica delle attività di organizzazione (pianificazione, programmazione, trattamento dell'organismo personale), di gestione (anche secondo forme di "outsourcing") e di monitoraggio (autocontrollo ex ante, in itinere ed ex post). Nella stessa descrizione della misura sono insiti i concetti dell'informazione e della comunicazione quali momenti di innovazione tecnologica e organizzativa delle Biblioteche e Centri documentali coinvolti nel progetto. Infatti l'Azione 4 del Complemento di programmazione prevede esplicitamente la cooperazione tra strutture di ricerca e istituzioni pubbliche per lo sviluppo e la diffusione di innovazione nei modelli di recupero e gestione dei beni culturali, trasferimento delle tecnologie e dei modelli gestionali. Le sub-azioni 4.1 e 4.2 rafforzano il precedente concetto e indicano l'esigenza di porre mano ad un "Progetto di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie e centri di documentazione per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni di modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali".</p>
	<p><u><i>Sostenibilità degli interventi</i></u> <u>Capacità amministrativa e finanziaria</u> Con il presente progetto si spera di poter trasformare le collaborazioni temporanee affidate a n° 21 giovani albanesi in lavoro definitivo, secondo le leggi albanesi. Gli strumenti per la stabilizzazione del lavoro dei predetti giovani vanno ricercati in ulteriori finanziamenti della Comunità Europea, nei finanziamenti pubblici (totali o parziali) delle Comunità presso cui operano le Biblioteche e gli Archivi e, infine, essendosi parlato di lavoro autonomo e di autoimprenditorialità, non sarebbe da escludere "a priori" l'ipotesi di "dare in gestione" ai giovani così impiegati le Biblioteche o particolari attività. <u>Risorse tecniche, umane e organizzative</u> Al termine del progetto e, quindi, del finanziamento sostenuto dall'U.E. i n° 21 giovani albanesi coinvolti nel progetto per 24 mesi saranno in grado di padroneggiare le tecniche necessarie per svolgere autonomamente le attività, se necessario in accompagnamento con la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia e dei suoi partner. Nel contempo le strutture localizzate in Albania potranno continuare ad avvalersi delle attrezzature informatiche (InfoPoint Europa) e della mobilia (Punto-antenna).</p>